



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 luglio 2020

ARGOMENTI:

- Uisp, Unar e Lunaria contro le discriminazioni: presentato oggi l'Osservatorio contro il razzismo nello sport. Presente anche l'atleta Beatrice Ion
- Uisp sul territorio: iniziative, interviste, attività e centri estivi da Rovigo, Oristano, Terni, Reggio Emilia, Cremona, La Spezia, Turriaco e Polcenigo (Uisp Friuli-Venezia Giulia) e Trento
- Riforma dello sport, Spadafora: "Non si va oltre i dodici anni di mandato". Possibile una sola altra elezione per gli attuali presidenti federali; Valente, M5S: "Incontro interlocutorio"
- Fifa: indagato il presidente Gianni Infantino
- Terzo settore: Senesi e Gori eletti nel consiglio regionale di Confcooperative Toscana. Claudia Fiaschi: "Investiremo su modelli di sviluppo sostenibili"
- Terzo settore: Forum DD e Asvis chiedono proroga REM. Gli interventi di Barca e Giovannini
- Terzo settore: a settembre tornano i "Dialoghi di Trani" sulla sostenibilità. Presente Giovannini
- Centri estivi: la Regione Lazio stanZIA fondi extra per garantire accesso a persone con disabilità
- Centri estivi: al via a Bologna una serie di attività per ragazzi con disabilità tra natura e inclusione
- Servizio civile: l'elezione di Farnese e il commento di Palazzini, Cnesc: "Per la prima volta una donna è presidente".
- Servizio civile: un pilastro per la comunità educativa
- Sostenibilità: nel post lockdown, italiani più attenti a salute ambientale e personale
- Minori: "Commissione affido, sia occasione per rafforzare il

sistema di welfare (su Vita)

- Scuola: al via la ripartizione dei fondi del DI Rilancio per l'edilizia scolastica
- Green: click day a fine agosto per biciclette e monopattini

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Uisp Nazionale è in diretta ora.



29 m • 🌐

In diretta dall' **Ufficio Antidiscriminazioni Razziali-Presidenza del Consiglio dei Ministri**: la sigla del protocollo d'intesa tra il direttore dell' **#Unar** Triantafillos Loukarelis, il presidente della **#UispNazionale** Vincenzo Manco ed il vice presidente dell'associazione **#Lunaria** Duccio Zola per la nascita dell'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport

Interverrà anche Beatrice Ion, atleta paralimpica della nazionale di basket femminile



Razzismo nello sport: l'Unar, insieme a Uisp e Lunaria, lancia l'Osservatorio contro le discriminazioni

29 Luglio 2020

Venerdì 31 luglio la presentazione a Roma, con Beatrice Ion

Roma, 29 luglio. Il 31 luglio 2020 a Roma alle ore 11 presso la sede dell'UNAR-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Largo Chigi 19, verrà siglato il protocollo d'intesa tra il direttore dell'Unar Triantafillos Loukarelis, il presidente della Uisp Vincenzo Manco ed il vice presidente dell'associazione Lunaria Duccio Zola, per la nascita dell'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport.

Presente anche in videoconferenza Beatrice Ion, atleta paralimpica della nazionale di basket femminile, aggredita nei giorni passati con minacce e insulti razzisti.

La nascita dell'Osservatorio rappresenta una novità anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello amatoriale e dilettantistico. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, promuovere soprattutto nei giovani, la cultura del rispetto e dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo. Per l'occasione verrà presentato anche il logo dell'Osservatorio ideato e realizzato dall'area comunicazione dell'Unar. L'incontro sarà trasmesso in diretta sulle pagine Facebook nazionali dell'Unar e della Uisp nazionale.

Ivano Maiorella

responsabile comunicazione e stampa Uisp nazionale

tel. 348 4427254

Ginnastica con gli istruttori Uisp

Estate al parco 2020 con Uisp Rovigo. Dopo il successo di adesioni per i mesi di giugno e luglio, proseguono anche nel mese di agosto i corsi di attività fisica all'aria aperta in molti Comuni della provincia rodigina. Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) di Rovigo, è stata una delle prime associazioni dopo il lockdown a partire con corsi di attività fisica all'aria aperta rivolti a giovani e adulti. Uno degli obiettivi Uisp è da sempre infatti quello di amare, conoscere e vivere l'ambiente che ci circonda. Vivendo appieno la natura. GINNASTICA DOLCE Ad agosto la ginnastica dolce al parco proseguirà a Lendinara il lunedì e giovedì alle 18.30 nell'area verde delle scuole Alberto Mario. A Santa Maria Maddalena il lunedì e giovedì alle 8.30 al Parco di via Buoizzi. Mentre nel capoluogo polesano, a Rovigo, prosegue per l'ottavo mese dell'anno invece l'attività con il Gruppo di cammino il martedì e venerdì alle ore 8.15 con ritrovo all'edicola che si trova all'incrocio semaforico vicino al Convento dei frati. A Porto Viro e Occhiobello invece si riparte a settembre. Bastano abiti comodi e, per la ginnastica, un tappetino. Tutti i corsi sono svolti da istruttori Uisp laureati in Scienze Motorie. Le iscrizioni sono obbligatorie. Tutte le info al numero 340.0810594 di Luana Costa, oppure allo 0425/417788 del Comitato rodigino Uisp.

ROVIGOOGGI.IT

30 luglio

Proseguono le attività all'aria aperta

Proseguono anche nel mese di Agosto i corsi di attività fisica in molti Comuni della provincia di Rovigo grazie Uisp (Unione Italiana Sport per tutti)

ROVIGO - **“E...state al parco 2020”** con Uisp Rovigo. Dopo il successo di adesioni per i mesi di giugno e luglio, proseguono anche nel mese di Agosto i corsi di attività fisica all'aria aperta in molti Comuni della provincia rodigina. Uisp- Unione Italiana Sport per tutti di Rovigo, è stata una delle prime associazioni dopo il lockdown a partire con corsi di attività fisica all'aria aperta rivolti a giovani e adulti. Uno degli obiettivi Uisp è da sempre infatti quello di amare, conoscere e vivere l'ambiente che ci circonda. Vivendo appieno la natura.

Ad Agosto la ginnastica dolce al parco proseguirà a **Lendinara il lunedì e giovedì alle 18.30** presso l'area verde delle scuole **“Alberto Mario”**. A **Santa Maria Maddalena** il lunedì e giovedì alle **8.30 al Parco di via Buozzi**. Mentre nel capoluogo polesano, a **Rovigo**, prosegue per l'ottavo mese dell'anno invece l'attività con il **Gruppo di cammino il martedì e venerdì** alle ore **8.15** con ritrovo all'edicola che si trova all'incrocio semaforico vicino al Convento dei frati. A Porto Viro e Occhiobello invece si riparte a settembre.

Bastano abiti comodi e per la ginnastica un tappetino. Verranno rispettate le norme anti Covid 19. Tutti i corsi sono svolti dai istruttori Uisp laureati in Scienza Motorie.

Le iscrizioni sono obbligatorie. Tutte le info al numero 340.0810594 di Luana Costa, oppure allo 0425/417788 del Comitato rodigino Uisp.

L'APPUNTAMENTO

Uisp Rovigo e l'attività all'aria aperta

Proseguono i corsi anche nel mese di agosto

30/07/2020 - 17:22

“E...state al parco 2020” con Uisp Rovigo. Dopo il successo di adesioni per i mesi di giugno e luglio, proseguono anche nel mese di Agosto i corsi di attività fisica all’aria aperta in molti Comuni della provincia rodigina. Uisp-Unione Italiana Sport per tutti di Rovigo, è stata una delle prime associazioni dopo il lockdown a partire con corsi di attività fisica all’aria aperta rivolti a giovani e adulti. Uno degli obiettivi Uisp è da sempre infatti quello di amare, conoscere e vivere l’ambiente che ci circonda. Vivendo appieno la natura.

Ad Agosto la ginnastica dolce al parco proseguirà a Lendinara il lunedì e giovedì alle 18.30 presso l’area verde delle scuole “Alberto Mario”. A Santa Maria Maddalena il lunedì e giovedì alle 8.30 al Parco di via Buozi. Mentre nel capoluogo polesano, a Rovigo, prosegue per l’ottavo mese dell’anno invece l’attività con il Gruppo di cammino il martedì e venerdì alle ore 8.15 con ritrovo all’edicola che si trova all’incrocio semaforico vicino al Convento dei frati. A Porto Viro e Occhiobello invece si riparte a settembre. Bastano abiti comodi e per la ginnastica un tappetino. Verranno rispettate le norme anti Covid 19. Tutti i corsi sono svolti dai istruttori Uisp laureati in Scienza Motorie. Le iscrizioni sono obbligatorie. Tutte le info al numero 340.0810594 di Luana Costa, oppure allo 0425/417788 del Comitato rodigino Uisp.

POLESINE

Continuano i corsi all'aria aperta con Uisp Rovigo

Dopo il successo di adesioni per i mesi di giugno e luglio, proseguono anche nel mese di Agosto i corsi di attività fisica all'aria aperta

30/07/2020 - 12:19

ROVIGO - "E...state al parco 2020" con Uisp Rovigo. Dopo il successo di adesioni per i mesi di giugno e luglio, proseguono anche nel mese di Agosto i corsi di attività fisica all'aria aperta in molti Comuni della provincia rodigina. Uisp- Unione Italiana Sport per tutti di Rovigo, è stata una delle prime associazioni dopo il lockdown a partire con corsi di attività fisica all'aria aperta rivolti a giovani e adulti. Uno degli obiettivi Uisp è da sempre infatti quello di amare, conoscere e vivere l'ambiente che ci circonda. Vivendo appieno la natura.

Ad Agosto la ginnastica dolce al parco proseguirà a Lendinara il lunedì e giovedì alle 18.30 presso l'area verde delle scuole "Alberto Mario". A Santa Maria Maddalena il lunedì e giovedì alle 8.30 al Parco di via Buozi. Mentre nel capoluogo polesano, a Rovigo, prosegue per l'ottavo mese dell'anno invece l'attività con il Gruppo di cammino il martedì e venerdì alle ore 8.15 con ritrovo all'edicola che si trova all'incrocio semaforico vicino al Convento dei frati. A Porto Viro e Occhiobello invece si riparte a settembre.

Bastano abiti comodi e per la ginnastica un tappetino. Verranno rispettate le norme anti Covid 19. Tutti i corsi sono svolti dai istruttori Uisp laureati in Scienza Motorie.

Le iscrizioni sono obbligatorie. Tutte le info al numero 340.0810594 di Luana Costa, oppure allo 0425/417788 del Comitato rodigino Uisp.

L'EVENTO

Oristano, 200 bambini al torneo dell'Uisp

Grande partecipazione all'iniziativa estiva dedicata allo sport

Si concludono venerdì 31 luglio le fasi finali del torneo estivo multisport organizzato dall'Uisp, l'unione sport popolari, di Oristano.

Sono stati oltre duecento i bambini ed i ragazzi, tra i 3 ed i 17 anni, ad aver preso parte all'iniziativa che si svolge ad Oristano, e nella quale gli atleti provenienti da tutta la Provincia si cimentano in diverse specialità.

La ginnastica artistica ha inaugurato i "giochi" con la regia dell'istruttrice Mayte Cogotzi della società Dragon Fly di Ghilarza. 72 sono state le giovani "libellule" che hanno dato vita ad evoluzioni a corpo libero sveltesi nella palestra del liceo Scientifico.

Mercoledì gli atleti, oltre 60, si sono trasferiti a Torregrande per le finali del mini nuoto. Il giorno successivo è stato il campo Coni ad ospitare invece la fase finale di atletica leggera, seguite dagli istruttori Veronica Musinu e Stefano Mascia. Venerdì la giornata conclusiva con il torneo di mini basket coordinato dal coach Nicola Zedda.

Al termine le consuete premiazioni con la consegna a tutti i partecipanti di attestati e medaglie.

Elia Sanna

© Riproduzione riservata

Terni, 'Mirko Fabrizi' a Sporting-Accademia

Giovedì pomeriggio il passaggio per le buste economiche: restano dietro San Giovanni Bosco e Ternana Rugby/Uisp. Ora palla al Rup per l'aggiudicazione

30 Lug 2020 18:20

di S.F.

Documentazione controllata, punteggi assegnati, graduatoria definita. Ora palla in mano al Responsabile unico del procedimento, Fausto Marrocolo: battute conclusive per l'iter riguardante l'affidamento pluriennale in uso e gestione del 'Mirko Fabrizi' di Gabelletta. Salvo sorprese saranno l'Ssd Sporting Terni srl e l'Asd Accademia Calcio a prendersene cura: giovedì pomeriggio al terzo piano del 'Pentagono' la commissione esaminatrice ha aperto le buste economiche. Niente da fare per la Asd San Giovanni Bosco, la Ternana Rugby Club e il comitato territoriale della Uisp.

L'esito

I vincitori – per il momento non c'è l'aggiudicazione non efficace, prima occorre fare le verifiche su ciò che è stato dichiarato – hanno terminato il procedimento con un punteggio complessivo di 95,202 (60 di natura tecnica, offerto un rialzo del 101% rispetto alla base di gara e un progetto migliorativo da 382 mila euro con rifacimento in sintetico del campo in terra battuta), quindi la San Giovanni Bosco a quota 92,333 (per loro progetto da 428 mila euro, ma 'solo' 54 di score tecnico) e Ternana Rugby Club/Uisp a quota 69,695 (proposta da 52.720 euro). Le varie operazioni di conteggio sono state perfezionate da Gioconda Sassi (presidente di commissione), Elena Bussetti e Mauro Cinti (membri), con Marco Tomassini in qualità di segretario.

I campi più piccoli

Un po' di discussione

Durante l'apertura delle buste economiche spazio anche per dieci minuti di confronto su un articolo – il numero 12 – di gara per la verifica delle dichiarazioni: «L'eventuale progetto di miglioramento dovrà essere sottoscritto da tecnico abilitato a garanzia della sua realizzazione previa acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessarie, rilasciate dagli uffici competenti, con l'obbligo di adeguamento qualora vengano imposte prescrizioni». Tra un'interpretazione e l'altra – c'è chi ha fatto notare che il bando è stato scritto non proprio in modo chiaro – si è arrivati alla graduatoria.

Il 'Fabrizi'

L'impianto sportivo in strada di Vallemicero ha un campo di calcio in erba omologato Figc, uno in terra battuta (come detto il passaggio al sintetico) e altri due più piccoli per gli allenamenti con tribune, spogliatoi e servizi igienici. Il canone annuo base era fissato a 500 euro. La convenzione ha validità decennale ma «potrà essere estesa, entro i primi cinque anni della durata della stessa, qualora il firmatario presentasse un progetto di investimento, per un minimo di 50 mila euro, che richieda l'accensione di un mutuo e il conseguente ammortamento dello stesso». Questo è il caso.

Circolo tennis pronto a riaprire ma con una nuova gestione

CRISTINA ORSINI

29 LUGLIO 2020



Bagnolo, impianto affidato dal Comune al consorzio tra Zuccagialla e Uisp Reggio. Paoli: «Sono soddisfatto»

CRISTINA ORSINI

29 LUGLIO 2020

BAGNOLO. Il Comune mette a segno il punto e incassa la riapertura del Circolo tennis nell'arco di pochi giorni (probabilmente già dal primo di agosto) e con una nuova gestione. A subentrare alla società Tennis Bagnolo – che il 26 giugno scorso ha disertato la gara così andata deserta e che ha avuto come conseguenza uno velenoso strascico di polemiche e la chiusura temporanea dell'impianto – sarà un consorzio temporaneo di imprese formato dalla società Zuccagialle e Uisp Reggio Emilia, che ha già in gestione le palestre comunali. «Ho ricevuto la loro richiesta – spiega il sindaco Gianluca Paoli – e siccome la gara ha un importo inferiore ai 40.000 euro abbiamo concluso con una trattativa diretta. Sono molto soddisfatto perché si tratta di società collaudate, serie e con una forte capacità di progettazione e investimenti». Gli accordi tra Comune e nuovi gestore dell'impianto di via XX Settembre hanno parzialmente modificato il bando precedente. «In un solo punto – continua Paoli – ed è quello che riguarda il canone annuale che non è più di 1.000 euro, ma di cento. Questo perché la società investirà circa 2.000 euro per ripristinare le numerose parti del campo deteriorate. Dunque, a fronte di un investimento di 2.000 euro per le migliorie, ci sarà uno sconto sull'affitto di 900». In pratica Zuccagialla e Uisp trasferiranno una parte del manto di un campo da tennis in loro gestione, ma in disuso nell'impianto di Bagnolo per consentire ai futuri giocatori di giocare al meglio. Si accolleranno anche, al contrario dei gestori precedenti, le spese di montaggio e di smontaggio della copertura invernale. «Quello che è rimasto invariato – prosegue il sindaco – sono le tariffe che subiranno un leggero aumento per i giocatori non residenti a Bagnolo». Le quote mediamente sono state ritoccate al rialzo di 3 o 4 euro in base alla tipologia di affitto del campo: se per singolo o doppio, se di giorno o di sera. Flop del bando del Comune, chiude il Circolo Tennis: «Costi diventati eccessivi»

I nuovi gestori avranno anche a disposizione l'utilizzo degli spogliatoi in comune con la piscina ora in via di ristrutturazione, ma con ingresso dedicato. «I lavori esterni – conclude Paoli – sono praticamente terminati. Manca solo l'imbiancatura dei muri. Poi potranno essere riaperti. Certo, quando piscina e campi da tennis, il prossimo anno, dovranno essere messi a gare assieme, bisognerà pensare anche a una ristrutturazione interna».



Cremona, ecco i primi racconti per “Storie di Quartiere”

Di Noemi Piantanida — On Lug 30, 2020

Cremona, 30 luglio 2020 – E' in corso, da parte del Centro Quartieri e Beni Comuni, l'attività informativa sui rinnovi dei Direttivi dei Comitati di Quartiere nell'ambito della quale è stato individuato un percorso diverso dal solito. Non solo comunicazione di date e appuntamenti per le votazioni, ma proponendo a bambini, ragazzi e giovani di raccontare cosa vedono e cosa pensano della zona nella quale risiedono. E le prime storie, siano esse di vita vissuta o di fantasia, iniziano ad arrivare. Questa scelta parte dalla poca presenza di giovani, soprattutto donne, nei Comitati di Quartiere. Per tale motivo è stato chiesto di contribuire offrendo uno sguardo diverso perché la città intera e i quartieri sono la vita tra le case, le strade, le piazze, i parchi dove ci si incontra.

In questo percorso, che vuole raccogliere brevi racconti, almeno di una pagina, i compagni di viaggio sono innanzitutto il Centro Fumetto “A. Pazienza”, il Porte Aperte Festival e il Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud. Lo scopo è coinvolgere chi svolge attività nei quartieri, siano essi associazioni, gruppi spontanei, cooperative, circoli, negozi, attività imprenditoriali, e così via.

Poiché una componente importante della vita quotidiana dei giovani, ma non solo, è certamente lo sport, il Centro Quartieri e Beni Comuni ha chiesto alle sezioni locali del CONI, del CSI e dell'UIISP di fare parte di questo percorso informativo: sono infatti associazioni che hanno già accolto con grande disponibilità e interesse collaborazioni con i Comitati di Quartiere per varie iniziative quali, ad esempio, CamboSport, Basket in Piazzetta, solo per citarne alcune. Un altro partner che condivide questo percorso e che permette di raggiungere le famiglie, a fianco di Federazione Oratori e Cooperazione, è il Settore Politiche Educative che s'interfaccia con tutto il sistema scolastico e che da tempo opera con il Centro Quartieri e Beni Comuni. Bambini, ragazzi e giovani sono dunque invitati ad inviare all'indirizzo mail storiedi quartiere@comune.cremona.it i loro racconti. Il progetto si concluderà il 31 ottobre, con una tappa intermedia sabato 22 agosto nel cortile di Palazzo Affaitati nell'ambito del Porte Aperte Festival dove alcuni dei racconti pervenuti saranno presentati e letti. Successivamente, nel mese di novembre, tutti i racconti saranno valutati da una giuria tecnica, che sceglierà i più interessanti per realizzare tre piccole pubblicazioni. A supporto dei più piccoli sono previsti otto laboratori dal titolo Invento Storie, in collaborazione con Teatro Itinerante, che si terranno in occasione delle assemblee informative per il rinnovo dei Comitati di Quartiere. Questi incontri forniranno supporto alle famiglie presenti e i piccoli scrittori potranno chiedere consigli e suggerimenti per realizzare i propri racconti.

30 LUG 2020

Lindbergh, un gruppo di professionisti in risposta alla complessità della vita comunitaria

Scritto da: EMANUELA SABIDUSSI

Mediazione, inclusione e disabilità, partecipazione giovanile, famiglia e genitorialità. Sono questi gli ambiti in cui opera Lindbergh, la cooperativa sociale che da diciotto anni supporta la comunità di La Spezia attraverso un team di professionisti con diverse specializzazioni. Oggi conta circa ottanta operatori e oltre seicento beneficiari.

Era il 2002 ed in Italia esistevano ben poche cooperative sociali, di cui la maggior parte erano concentrate in Emilia Romagna ed in Lombardia.

Fu allora che un gruppo di professionisti con diverse specializzazioni – tra cui educatori, psicologi e pedagogisti – decisero di creare una cooperativa sociale a La Spezia, investendo sul loro territorio di provenienza. Ed è così che diedero vita alla Cooperativa Lindbergh, con l'intento di creare attività di supporto alle persone, cercando di andare oltre alla sola assistenza, o alla visione più tradizionale di educazione.

I settori in cui opera

La cooperativa offre sul territorio spezzino diversi servizi rivolti a famiglie, persone con disabilità, ma non solo. Per comprendere meglio l'organizzazione e la struttura della cooperativa abbiamo intervistato **Ciro Picariello** presidente della cooperativa, il quale ci ha spiegato che: «Nonostante le attività svolte siano molto differenti, la metodologia comune permette una qualità dei servizi offerti molto alta e un'organizzazione interna ben strutturata.

Le attività organizzate sono davvero tante e si raggruppano per semplicità di comprensione in tre principali macro aree:

– Inclusione e disabilità, che include tutte le attività rivolte a persone portatrici di disabilità. Tra queste vi sono oltre a servizi più classici come la gestione di centri diurni, anche progetti di inclusione lavorativa e laboratori occupazionali come la libreria "Il libro dei sogni" e la falegnameria "Diversamente mobili": due esempi meravigliosi di come persone diversamente abili possano essere una ricchezza per il mondo lavorativo.

– Mediazione e attività educative. In quest'area troviamo diversi progetti di accompagnamento all'età adulta rivolti a giovani dai 16 ai 21 anni, di supporto all'inserimento lavorativo, di mediazione conflitti e mediazione familiare, di mediazione adulti con disagio psichiatrico e lo sportello sociale per la casa

– Attività rivolti ai minori, tra cui centro di aggregazione, l'asilo "Aereo di carta", progetti in collaborazione con istituti scolastici e centri estivi.»

Famiglie e dintorni

Di quest'ultima macro area fanno parte anche tutti i servizi rivolti alle famiglie spezzine, che prevede un vero e proprio "modello di intervento che possa rispondere alla complessità dei bisogni che emergono dalla naturale evoluzione dei sistemi familiari, avvalendosi di strumenti diversificati di consulenza psicologica ed educativa, percorsi educativi personalizzati, mediazione dei conflitti familiari e sostegno psicologico.

L'idea che sta alla base è creare un luogo dove professionisti qualificati possano affrontare le difficoltà e le problematiche che possono emergere nelle diverse fasi di evoluzione e la crescita del nucleo familiare, insieme a figli, singoli, coppie e famiglie. L'equipe è formata da un gruppo di professionisti che in maniera complementari

sostengono i nuclei familiari, ognuno per la propria area di competenza: mediatori, psicologi, pedagogisti, educatori ed avvocati.

Cooperazione sul territorio

La cooperativa Lindbergh sin dalla sua nascita collabora in maniera attiva insieme agli altri protagonisti del territorio. Tra questi i Comitati territoriali della Spezia di Arci e Uisp, i principali enti pubblici locali, l'Asl5 e gli Istituti scolastici.

I numeri

La cooperativa in questi 18 anni di attività è cresciuta molto, rafforzandosi sempre di più, sia in termini di fatturato, che in numero di personale impiegato, ampliando l'impegno nei diversi settori di interesse.

Ad oggi conta circa un'ottantina di operatori qualificati con diverse specializzazioni e 650 persone circa che usufruiscono dei diversi servizi proposti.

Con il suo impegno e la sua storia a fianco della comunità, la cooperativa sociale Lindbergh può essere d'esempio, secondo noi, ad altre realtà, per mostrare come servizi rivolti a persone più fragili possano non solo proporre un valido e professionale supporto, ma essere anche strumento di integrazione e facilitazione di processi sociali sul territorio in cui opera.

Progetto 10 mila passi

Benessere e natura lungo l'Isonzo

Si svela a Turriaco un itinerario di 18 chilometri che coinvolge anche i comuni di Staranzano, San Canzian e San Pier. Con bellezze architettoniche e paesaggistiche di valenza internazionale

Friuli Venezia Giulia in movimento, 10 mila passi di salute: al via il primo percorso del "Basso Isonzo" che verrà presentato venerdì 31 luglio alle ore 18 con il ritrovo presso il Parco Comunale dell'Isonzo di Turriaco, parcheggio via Roma.

Ci saranno i saluti delle autorità con la presentazione del progetto 10.000 passi di salute e illustrazione del percorso "Basso Isonzo" con passeggiata dimostrativa. Un itinerario di 18 chilometri che attraversa quattro comuni: Staranzano, Turriaco, San Canzian d'Isonzo e San Pier d'Isonzo, incontrando bellezze architettoniche, paesaggistiche e siti di interesse naturale, promuovendo stili di vita salutari e valorizzando le attrattive del territorio.

Dopo mesi di preparazione dei dettagli e della cartellonistica, il progetto sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Salute e realizzato da Federsanità ANCI FVG, in collaborazione con PromoTurismo FVG e l'Università degli Studi di Udine, diventa realtà. La finalità è quella di rendere facilmente accessibili le scelte salutari dei cittadini, con l'obiettivo della massima diffusione tra la popolazione, ovvero favorire e promuovere la pratica dell'attività fisica e motoria per tutti.

Durante la presentazione a Turriaco, oltre agli amministratori locali, interverranno i referenti dei promotori e del Comitato scientifico del progetto. Saranno presenti anche i referenti di alcune delle associazioni che sono invitate a frequentare il nuovo percorso, con passeggiate e gruppi di cammino, quali UISP FVG, AUSER FVG, Turismo attivo FVG, "Amici del cuore", FIDAL FVG progetto Nordic Walking e altre.

L'iniziativa, all'aperto, si svolgerà secondo le normative per la sicurezza COVID-19, tutti i presenti (numero limitato) si iscriveranno tramite un apposito modulo dati, per iscrizioni: federsanita@anci.fvg.it. Il progetto "FVG IN MOVIMENTO.10 mila passi di Salute" è finanziato dalla Regione FVG (L.R. 25/2018 art. 9 co. 25-27) e si inserisce nella più ampia programmazione integrata e coordinata di attività di promozione della salute prevista nel "Piano regionale della Prevenzione 2014/2019" e successivi aggiornamenti e si avvale, inoltre, delle risorse integrative previste dal Decreto n.2595 del 26/11/2019 per il Piano di promozione.

Dopo apposito bando (luglio-ottobre 2019) a cui hanno aderito 30 Comuni capofila, per complessivi quaranta Comuni (compresi i partner), insieme alle associazioni di riferimento, sono attualmente in fase di realizzazione e installazione i cartelloni e la segnaletica, con immagine coordinata ed entro breve anche la depliantistica e la promozione online, tramite i siti internet: www.federsanita.anci.fvg.it; www.invecchiamentoattivo.fvg.it, www.promoturismo.fvg.it.

La finalità è sia la realizzazione che la promozione, insieme alla Regione, a PromoTurismo FVG e ai Comuni, di "percorsi prevalentemente pedonali" strutturati e accessibili per tutti per i quali l'apposita cartellonistica

dedicata, omogenea in tutto il territorio regionale, garantirà riferimenti “standardizzati” e collegati online (siti internet e Qr code) per autogestire con efficacia l’attività fisica e motoria “in sicurezza” e tramite modalità il più possibile accessibili per tutti, singoli e in gruppo. Inoltre, sulla base dei dati forniti dalle Amministrazioni comunali, la Regione, con il coordinamento di Federsanità ANCI FVG, predisporrà un portale informatico e cataloghi promozionali, cartacei e online, con tutte le informazioni utili circa i percorsi di cammino presenti nel territorio regionale.

Si tratta di percorsi molto suggestivi che consentono anche di conoscere da vicino le attrattive del territorio e delle suggestive località del Friuli Venezia Giulia, di piccole e medie dimensioni. Le risorse naturalistiche, ambientali, sociali, culturali, storiche e turistiche della nostra regione, costituiscono per molti una bella scoperta che, nell’estate post pandemia e oltre, potrà attrarre residenti e turisti.

Il “percorso del Basso Isonzo”, con oltre 18 chilometri di lunghezza, attraversa Villa Sbruglio Prandi (San Pier d’Isonzo), il parco comunale di Turriaco, la Riserva naturale della foce dell’Isonzo e l’Isola della Cona, la località Alberoni, punta Barene e fino al lido di Staranzano, incontrando bellezze architettoniche e paesaggistiche e siti di interesse naturale, didattico e paesaggistico di valenza internazionale.

[Home](#) > [Reggio Emilia](#) > [G.a.s.t. Onlus rinnova la dotazione di beni strumentali grazie al Fondo Carta...](#)

REGGIO EMILIA **SOCIALE**

G.a.s.t. Onlus rinnova la dotazione di beni strumentali grazie al Fondo Carta Etica UniCredit

30 Luglio 2020

Nuove attrezzature sportive ampliano la dotazione di G.a.s.t. Onlus di Reggio Emilia, che può così realizzare in concreto il progetto G.a.s.t onlus 2020: una nuova sfida per la stagione 2019.2020, finalizzato ad ampliare l'offerta di attività motorie e sportive per persone con disabilità.

Un progetto che prende corpo con il contributo di UniCredit grazie ai fondi raccolti tramite UniCredit Card Flexia Classic Etica, la carta di credito che, senza costi aggiuntivi per il cliente, permette ad ogni utilizzo di contribuire a iniziative solidali. Grazie al suo particolare meccanismo, con il contributo della Banca pari al 2 per mille di ogni spesa effettuata si alimenta il Fondo Carta Etica, fondo di beneficenza che in oltre dieci anni ha permesso ad UniCredit di sostenere più di 650 iniziative benefiche in tutta Italia.

Dal 2005 ad oggi sono stati raccolti oltre 24 milioni di euro e assegnati oltre 21 milioni di euro del Fondo Carta Etica alle iniziative selezionate dalle strutture della Banca, per sostenere Progetti di utilità sociale in risposta ai bisogni più urgenti delle comunità: la gestione delle emergenze, il sostegno alla disabilità, le iniziative per l'infanzia, le donne, gli anziani ed altre realtà in difficoltà o in forte disagio.

Le nuove attrezzature acquistate da G.a.s.t. Onlus grazie al sostegno del Fondo Carta Etica, sono funzionali allo sviluppo di 4 importantissimi progetti a vantaggio di persone con disabilità.

In particolare:

Un nuovo Stupendo ausilio DUAL-SKI Tessier, per permettere a persone con disabilità fisica di provare fantastiche discese su piste innevate, pilotati in sicurezza da driver appositamente formati (progetto SKIGAST);

Un lettino Bobath motorizzato Chinesport e una stazione attrezzata Lacertosus per il lavoro ginnico in postazione per esercizi di mobilizzazione, potenziamento e di equilibrio in sicurezza per il progetto AGYM, la palestra completamente accessibile dedicata alle attività motoria funzionale per persone con disabilità congenita o acquisita di G.a.s.t onlus in ATI con UISP Reggio Emilia);

Materiale didattico per attività di nuoto e di attività funzionali in acqua (il progetto GASTNUOTO impegna ogni anno oltre 70 bambini e ragazzi con disabilità);

Materiale didattico per attività motorie e sportive in palestra per il progetto GAST-ONE che attraverso cui svolgiamo attività sportive e di avviamento allo sport per bambini e giovani con disabilità intellettiva relazionale nelle palestre di Reggio Emilia.

I nuovi strumenti sono stati consegnati a Giacomo Cibelli presidente di G.a.s.t onlus da Antonella Silingardi, Area Manager Reggio Emilia UniCredit.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica G.A.S.T. (Giochiamo anche se triboliamo) si è costituita il 27/03/2008 ed è stata iscritta nell'Anagrafe delle ONLUS con decorrenza 04/11/2008, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate del 01/12/2008 prot. N. 61846.

COSA FA?

G.a.s.t. onlus dal 2008 offre opportunità motorie a persone con disabilità congenita o acquisita.

MISSION: favorire la partecipazione e l'avviamento allo sport a persone diversamente abili, come strumento di apprendimento e mantenimento di capacità e competenze, conquista di autonomie e benessere fisico e psicologico.

Ad oggi G.a.s.t. onlus è impegnata in 9 grandi azioni progettuali:

GAST-ONE

GAST NUOTO

SKIGAST

A-GYM

GAST OUTDOOR

GAST SCUOLA

GAST RUN

GAST'N BICI

PROGETTI EXTRA

Così coinvolge nelle diverse attività in modo continuativo oltre 350 allievi con disabilità.



Racing / News

La Via del Mago Troi Trek MTB, il 6 settembre a Polcenigo

30/07/2020



Il CTG Ciclo Team Gorgazzo con 25 anni di storia ed emozioni non si ferma e supportato dai volenterosi ed irriducibili volontari Troi Trek, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Polcenigo e Budoia il 6 settembre proporrà LA VIA DEL MAGO TROI TREK MTB. Il tutto secondo i protocolli e linee guida della FCI.

Tipo di manifestazione: Point to point di 22 km con partenza individuale.

Primo atleta partenza ore 9,30

Il Comitato Organizzatore CTG Ciclo Team Gorgazzo, ancora prima degli aspetti sportivi e tecnici, sottolinea che la manifestazione si svolgerà prendendo tutte le decisioni possibili nell'ottica del completo rispetto delle normative vigenti in termini di Covid-19, protocolli e linee guida della Federazione Ciclistica Italiana.

SPECIFICHE DEL SITO DI GARA E REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO AL CONTAGIO COVID-19:

è prevista la suddivisione del sito di gara in 3 zone: ZONA BIANCA – ZONA GIALLA – ZONA VERDE secondo protocolli e linee guida della Federazione Ciclistica Italiana. L'accesso del personale autorizzato ed atleti sarà utilizzando la mascherina e mantenendo fra i presenti il distanziamento sociale. NON E' AMMESSO IL PUBBLICO

PARTECIPAZIONE e POSTI DISPONIBILI

Sono ammessi a partecipare tutti gli atleti di ambo i sessi in possesso di regolare tesseramento 2020 della F.C.I. o riconosciuta U.C.I. o altra tessera rilasciata da un Ente di Promozione Sportiva aderente alla Consulta Nazionale del Ciclismo (ad. es. ACSI, UISP...). Sono ammesse solo biciclette Mountain bike. Non è ammessa la partecipazione delle E-bike. E' consigliabile fare un controllo tecnico del mezzo prima della gara. Per tutti i partecipanti è obbligatorio l'uso del casco omologato.

Per motivi legati alla sicurezza saranno accettate in ordine cronologico (DALL'APERTURA ISCRIZIONI ON-LINE) le seguenti iscrizioni di atleti appartenenti alle diverse categorie:

posti disponibili cat. open m/f : totale 20 posti

posti disponibili cat. junior m/f: totale 20 posti

posti disponibili cat. Amatoriali Master m/f: totale 200 posti

posti disponibili cat. Esordienti m/f: totale 40 posti

posti disponibili cat. Allievi m/f: totale 40 posti

Seguirà prospetto su www.troitrekk.it con dettaglio numero posti atleti riservato per categorie sopra descritte.

Le iscrizioni si considerano complete con l'avvenuto riscontro del regolare pagamento. Al raggiungimento di questi numeri le iscrizioni saranno chiuse anticipatamente.

MODALITA' D'ISCRIZIONE E QUOTE

•**20 euro per le categorie amatoriali Master** (previsto pacco gara) tramite portale online ENDU mediante registrazione dati e pagamento quota e successivamente tramite iscrizione su Fattore K;

•**0 euro per le categorie Agonistiche** (Esordienti, allievi, junior) ed Open (non previsto pacco gara) tramite iscrizione su Fattore K.

La quota è da versare con iscrizione online sul sito ENDU (www.endu.net) con bonifico o carta di credito (l'iscrizione è considerata valida al ricevimento del bonifico, per evitare contestazioni è preferibile utilizzare il pagamento immediato con carta di credito).

La quota di partecipazione comprende: assistenza medico sanitaria, servizio radio lungo il percorso, sistema di cronometraggio, numero gara, pacco gara per le sole categorie amatoriali master.

Non sono prese in considerazione le quote iscrizioni "congelate" per gli atleti che hanno precedentemente sottoscritto l'iscrizione alla TROI TREK GRANFONDO del 19 luglio 2020 "ANNULLATA E CONGELATA AL 2021".

APERTURA ISCRIZIONI: indicativamente dal 4 agosto 2020

CHIUSURA ISCRIZIONI: martedì 31 agosto 2020.

Le iscrizioni si considerano complete con l'avvenuto riscontro del regolare pagamento. Al raggiungimento dei posti disponibili descritti all'Art. 4, le iscrizioni saranno chiuse anticipatamente.

TIPOLOGIA DI GARA - PERCORSO

La "LA VIA DEL MAGO" TROI TREK MOUNTAIN BIKE è una gara con partenza individuale su un percorso cross country XC misto collinare sotto l'egida della F.C.I. (Federazione Ciclistica Italiana).

Percorso cat. amatori Master, agonisti Open - Junior

Lunghezza percorso: 22 Km

Tipologia: misto collinare (95% sterrato composto da carrarecce e sentieri, 5% asfalto e cemento)

Dislivello: 610 metri

Percorso cat. Esordienti, Allievi:

Lunghezza percorso: percorso ridotto

CONTROLLO DI CRONOMETRAGGIO

Servizio e gestione informatica ENDU

CLASSIFICA INDIVIDUALE

Alle varie classifiche individuali partecipano tutti gli atleti agonisti e amatori. Le classifiche individuali verranno stilate in base al tempo di percorrenza.

Le classifiche verranno pubblicate online su www.endu.net e sul sito www.troitrek.it oltre che sulla pagina Fb: <https://www.facebook.com/TroiTrekCicloTeamGorgazzo>

PREMIAZIONI COME DA PROTOCOLLO FCI

Primi 3 di ogni categoria con comunicazione entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultimo della categoria.

Non sono previste premiazioni di società.

I premi saranno consegnati esclusivamente ai vincitori, non saranno accettati delegati o richieste di spedizione per posta e/o corriere. I premiati dovranno salire sul palco con mascherina e mantenendo il distanziamento sociale.

Nei prossimi giorni pubblicazione del regolamento ufficiale TROI TREK "LA VIA DEL MAGO" MOUNTAIN BIKE e protocollo partecipazione

INFO

Sito web: www.troitrek.it

Pagina Fb: <https://www.facebook.com/TroiTrekCicloTeamGorgazzo>

Info: info@troitrek.it

Il 68° Trento Film Festival si svolgerà dal 27 agosto al 2 settembre

30/07/2020

I miti dell'arrampicata, gli esploratori, le donne di montagna – Montanità, esplorazioni, natura: decine gli appuntamenti a Trento e nelle valli

Gli applausi, le domande, l'apprezzamento ma anche le osservazioni o il silenzio della riflessione: il pubblico da 68 anni rappresenta la dimensione più importante del Trento Film Festival, nelle sale cinematografiche o nei tanti luoghi della città che la rassegna è andata a «invadere» di contenuti, immagini, suoni e parole.

Per questo motivo essere riusciti a mantenere una solida programmazione live con la presenza del pubblico è uno dei risultati più importanti di questa 68. edizione, rinviata a causa dell'emergenza sanitaria e che con la stessa ancora deve fare i conti.

E i luoghi del Festival quest'anno saranno moltissimi, grazie a una programmazione diffusa su tutto il Trentino, per coinvolgere un pubblico ancora più ampio e rafforzare le collaborazioni con enti, associazioni e rassegne territoriali.

Il programma completo degli eventi e delle attività della 68. edizione è disponibile sul sito www.trentofestival.it, con tutte le informazioni su location, orari, riferimenti: gli eventi sono gratuiti e a prenotazione obbligatoria.

Molti degli appuntamenti saranno trasmessi in diretta sulle pagine Facebook e Youtube del Trento Film Festival o dei diversi partner.

Trento rimane ovviamente il cuore pulsante del Trento Film Festival, con decine di appuntamenti in luoghi inediti ma in linea con lo spirito e i contenuti dell'edizione.

MontagnaLibri rimane confermata nella sua sede storica, ovvero il pavillion in Piazza Fiera.

La novità di quest'anno è la presenza, nella stessa piazza, dell'arena per il cinema all'aperto.

Sempre da Piazza Fiera, ogni giorno Radio Dolomiti trasmetterà dalla sua casetta – anche in diretta Facebook – due rubriche in un'inedita forma radiofonica: il Caffè scientifico e Emozioni tra le pagine.

Confermata la collaborazione con il MUSE, nel giardino del quale avrà sede una delle importanti novità del Festival: il T4Future, la speciale sezione del festival dedicata al futuro sostenibile del Pianeta e rivolta in particolare alle famiglie e alle nuove generazioni.

Dopo l'inaugurazione di giovedì 27 agosto con lo spettacolo della scuola di circo Bolla di Sapone, tutti i giorni tantissime attività organizzate dai partner: Soccorso Alpino e Speleologico Trentino, UISP – Unione italiana sport per tutti, CAI – Club Alpino Italiano, MUSE, Museo Usi e Costumi della Gente Trentina, Vita Trentina, APPA – Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento / Agenda 2030, Parco Naturale Adamello Brenta,

Commissione Tam – Tutela Ambiente Montano - della Sat, WWF Trentino, Studio d'Arte Andromeda, Rete degli Ecomusei del Trentino, Associazione Culturale H2o+, LABA Trentino - Libera Accademia delle Belle Arti di Rovereto. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del piano nazionale del cinema per la scuola promosso da Mibact – Miur.

Sarà sempre il giardino del MUSE ad ospitare alcuni importanti appuntamenti: giovedì 27 agosto si parte con l'atteso «Montanità», protagonisti il presidente del CAI Vincenzo Torti, lo scrittore Mauro Corona e il meteorologo Luca Mercalli, che si confronteranno su stili di vita e attività che confluiscono in un'unica cultura di montagna.

Sabato 29 agosto è il turno dell'esploratore Alex Bellini che, intervistato da Federico Taddia, racconterà il suo progetto 10 Rivers 1 Ocean.

Lunedì 31 agosto il direttore dell'Adige Alberto Faustini dialogherà con Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, su un nuovo modello di economia sostenibile per le «terre alte» del Pianeta; martedì 1 settembre spazio all'arrampicata sportiva e alla sua nuova dimensione olimpica, con gli atleti Adam Ondra, Laura Rogora e Simone Salvagnin, che rappresenteranno i rispettivi paesi a Tokyo nell'estate del 2021.

Altro luogo della città coinvolto del Festival, il Teatro Capovolto di piazza Cesare Battisti, nel quale il pubblico del Festival giovedì 27 agosto potrà ascoltare le «Storie di clima» di Roberto Barbiero, Valentina Musmeci, con la partecipazione di Luca Mercalli; venerdì 28 agosto «E poi? Visioni di futuro» con Andrea Segrè, Ilaria Pertot, Gian Mario Villalta moderati dal giornalista Leonardo Bizzaro; domenica 30 agosto – in collaborazione con Montura - «Il grande viaggio. Lungo le carovaniere della Via della Seta», con David Bellatalla e Stefano Rosati, con la partecipazione di Fausto De Stefani e Alessandro De Bertolini.

Nel cortile interno di Palazzo Roccabruna, oltre al brindisi di apertura giovedì 27 agosto, molti gli appuntamenti in programma per Prima a... Roccabruna, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trento, ITAS Mutua (si veda il comunicato specifico) e Montura Editing.

Eventi del «Festival diffuso»

Sono venti le località del Trentino coinvolte nel programma di questa 68ª edizione che «esplode» su tutto il territorio, grazie a moltissime importanti collaborazioni.

Non è un caso che l'anteprima del Festival si tenga a Fai della Paganella, in collaborazione con il Mountain Future Festival: mercoledì 26 agosto all'Arena delle Stelle l'esploratore di paesaggi Yanez Borella e il fotografo naturalista Giacomo Meneghello ci condurranno lungo la Soul Silk, che hanno percorso in bici in totale autonomia, attraverso Paesi ricchi di fascino come la Georgia, Paese ospite di questa edizione del Trento Film Festival.

Ancora la Georgia al centro con un appuntamento enoico davvero unico nel suo genere: sabato 29 agosto, nel cortile della Cantina Martinelli di Mezzocorona e in collaborazione con il Consorzio Vignaioli del Trentino, arriverà un vero e proprio mito del mondo del vino, Josko Gravner.

Dialogando con Fabio Giavedoni di Slow Wine, il vignaiolo di Oslavia (Gorizia) ci racconterà la sua scoperta della vinificazione nelle grandi anfore di terracotta, tipiche della tradizione georgiana, e di come ha trovato in esse il contenitore ideale per il suo vino.

Domenica 30 agosto si sale in Val di Fassa, a Campestrin, per «I'm not alone, I'm with the Mountains», un evento ispirato ad una frase di Tom Ballard. Moderati da Fausta Slanzi, dialogheranno Stefania Pederiva, Manolo, Riccarda De Eccher, Margherita Berlanda e i registi Elena Goatelli e Angel Esteban.

Un progetto della Provincia autonoma di Trento e Fondazione Dolomiti UNESCO, in collaborazione con il Comune di Mazzin di Fassa, l'Associazione Antermoia, l'APT Val di Fassa, Montura.

Anche Levico diventerà un luogo del festival, con quattro eventi - in collaborazione con il Comune di Levico Terme - tra cui la serata «Nel grande vuoto»: l'esploratore dei deserti Max Calderan racconta per la prima volta in pubblico la straordinaria impresa compiuta nel 2020, con la traversata in solitaria del deserto Empty Quarter in Arabia.

Donne di Montagna

Al Trento Film Festival non sono mai mancate le collaborazioni, e da quest'anno se ne aggiunge una tutta al femminile con Donne di montagna, una community creata dalla giornalista trentina Marzia Bortolameotti, per connettere, ispirare e raccontare la montagna vista con gli occhi delle donne.

Attraverso il blog e i suoi canali social, Donne di montagna racconta storie di chi lavora, vive e si allena in montagna, con energia, sacrifici e grande coraggio.

Una community nata per lanciare messaggi positivi, cercando di abbattere i pregiudizi e gli stereotipi in un mondo, quello della montagna, ancora fortemente declinato al maschile.

Saranno cinque gli «Story Trekking» organizzati in diverse location, riservati a piccoli gruppi di persone e guidati dagli Accompagnatori di Media montagna, durante i quali si potranno ascoltare storie di vita, passioni e competizioni di donne che hanno scelto la montagna come casa. Nel week end del 29-30 agosto è previsto il primo «Summer Camp Donne di Montagna»: una due giorni di avventura e divertimento nella spettacolare cornice delle Dolomiti della Val di Fassa, supportata dal Soccorso Alpino e Speleologico Trentino e sostenuta da Montura.

Le attività outdoor

Dopo i tanti mesi di sedentarietà e isolamento forzato, c'è voglia di natura, spazi aperti, libertà, e la montagna rappresenta perfettamente queste aspirazioni.

Da anni il Trento Film Festival organizza attività in ambiente, ma quest'anno ha posto particolare attenzione a questo tipo di proposta: per coinvolgere il suo pubblico in modo salutare e piacevole, non rinunciando alla qualità dei contenuti.

Molte le uscite organizzate sul Monte Bondone, dal classico «A tu per tu con le stelle» in collaborazione con la Rete di Riserve, il MUSE e l'APT Trento, Monte Bondone Valle dei Laghi, fino alla passeggiata di sabato 29 agosto - a cura di franzLAB - «On trees and woods», in compagnia di Lorenzo Barbasetti di Prun, per costruire insieme un dizionario ideale di profumi e sapori.

Doppio appuntamento in collaborazione con OHT – Office for a Human Theatre sabato 29 e domenica 30 agosto: al Giardino Botanico delle Viote andrà in scena «Time has fallen asleep in the afternoon sunshine», una performance di Mette Edvardsen per Little Fun Palace Nomadic School | in Alpeggio.

Martedì 1 settembre «Primi passi di digital detox», una camminata al Giardino Botanico con Alessio Carciofi, docente di Marketing e Digital Wellbeing, in collaborazione con Viaggigiovani.it .

Domenica 30 agosto l'affascinante ambiente naturale del Lago di Santa Colomba (Civezzano) sarà invece lo scenario di «Soultrek», un'escursione per il corpo e lo spirito organizzata in collaborazione con Montanamente, Ecomuseo dell'Argentario, APT Valle di Cembra e Altopiano di Pinè.

© Riproduzione riservata

Politica sportiva

Spadafora fermo sui mandati Non si va oltre 12 anni di fila

di Valerio Piccioni

Il braccio di ferro sul numero limite dei mandati di presidenti federali (per il Coni l'allargamento da due a tre quadrienni è scontato) prosegue. Ieri, il vertice di maggioranza sulla legge delega ha registrato alcuni passi avanti. Ma resta la distanza sulla famosa norma transitoria prevista dalla legge Lotti che consente a tutti di ricandidarsi per un ultimo quadriennio. Il ministro dello sport Vincenzo Spadafora la vuole abolire: 12 anni per lui sono un tempo limite sufficiente. Italia Viva e Pd ritengono che un ricambio non si possa fare in fretta e furia in questo modo. «Non difendiamo nessuna casta - dice Patrizia Prestipino del Pd - È la legge Lotti ad aver fissato un limite dei mandati. Con una norma transitoria che consente di candidarsi per un ultimo quadriennio. Abolirla in tempi di emergenza Covid e di avvicinamento alle Olimpiadi, non è il modo migliore per un giusto processo di cambiamento della classe dirigente». Leu, l'altra forza di maggioranza, sostiene invece la posizione di Spadafora. Tanto che nella discussione a un certo punto si arriva a discutere di



Numero 1 L'intervento del ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, 46 anni, al Consiglio del Coni ANSA

Pd e Italia Viva: consentire a tutti di ricandidarsi per un ultimo quadriennio. Incompatibilità tra cariche federali e politiche: c'è l'accordo

un provvedimento (improbabile) che possa comunque far decadere chi è presidente da 12 anni di fila. Un discorso a parte, ma neanche tanto, riguarda la famosa finestra delle elezioni federali. L'allargamento fino a dopo Tokyo per le federazioni che parteciperanno alle Olimpiadi potrebbe entrare in uno dei prossimi decreti.

Vincolo ed enti ok

C'è un'intesa, invece, sull'incompatibilità: deputati, senatori, parlamentari europei e

membri del Governo non potranno avere ruoli apicali nelle federazioni a livello regionale e nazionale. Ma c'è incertezza sui tempi dell'entrata in vigore della norma. L'abolizione del vincolo sportivo non avverrà in un anno, ma in due. Anche sugli enti di promozione, trovato l'accordo: potranno conservare anche una parte di attività agonistica. Più complicato il fronte delle tutele previdenziali per i lavoratori sportivi: sarà chiesto un approfondimento all'Inps. E quanto ai criteri per erogare i

contributi, i 5 Stelle chiedono di spostare la prerogativa dal Dipartimento del Ministero a Sport e Salute. «La cui autonomia e centralità - dice Simone Valente - deve essere un punto nodale della stesura finale».

La divisione

A proposito di Sport e Salute, si sarebbe definita anche una nuova divisione del patrimonio immobiliare. Il Coni avrebbe la villetta «Onesti» vicino all'Olimpico, e i centri di preparazione olimpica di Formia, Tirrenia e dell'Acqua Acetosa (dove, però, l'Istituto di Medicina resterebbe a Sport e Salute, mentre la Scuola dello Sport potrebbe passare al Coni). A Sport e Salute resterebbero lo stadio Olimpico e Parco del Foro Italico.

Di corsa

«Procediamo spediti verso la riforma dello sport - scrive Spadafora su facebook - Più tutele e più diritti per i lavoratori, più meritocrazia, una governance chiara, maggiore sicurezza. È la strada tracciata insieme alle forze di maggioranza». Mercoledì ci sarà un altro vertice di maggioranza per provare a portare il documento nel Cdm della prossima settimana. Poi ci sarà lo scoglio della conferenza Stato-Regioni (parere vincolante) e quindi il passaggio nelle commissioni parlamentari (parere non vincolante). L'approvazione deve avvenire entro l'8 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'32"

TENNIS

A Roma senza tifosi?

Gli Internazionali d'Italia, dal 20 al 27 settembre, potrebbero svolgersi senza il pubblico. Il Cts ha ritenuto inadatte le linee guida presentate dalla federtennis contro il rischio Covid. La Fit ora dovrà muoversi per evitare di dover dire no ai tanti tifosi già pronti ad andare a Roma.

NUMER

16

Presidenti federali che rischiano di non essere più ricandidabili con la nuova legge

8

novembre la data entro la quale la legge deve essere approvata

Atletica

Rugby

Moto

Ippica

Sport: riforma; Valente, incontro di oggi interlocutorio

Deputato M5s: esistono ancora delle importanti criticità

Redazione ANSA

ROMA

30 luglio 2020

20:29

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

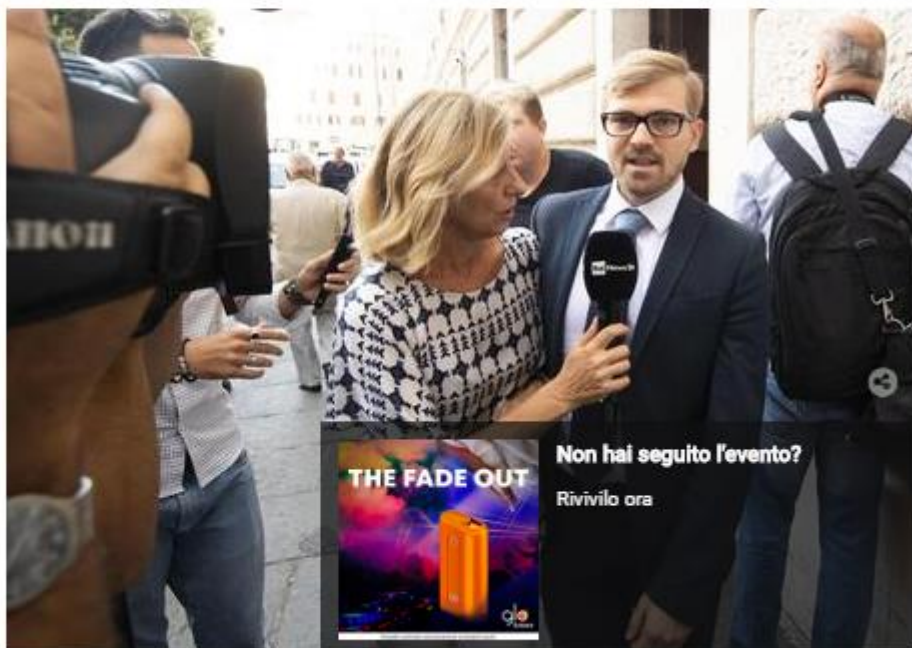
 Twitter

 Altri

 A+  A  A-

 Stampa

 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - ROMA, 30 LUG - "Il confronto di quattro ore che c'è stato oggi con il ministro Spadafora e con le altre forze di maggioranza sulla riforma dello Sport è stato intenso, ma ancora interlocutorio. Il nuovo testo contiene alcune modifiche rispetto alla bozza iniziale e, soltanto nelle prossime ore, sarà possibile una disamina più attenta ma esistono ancora delle importanti criticità. Di certo, se alcune nostre richieste sono state recepite, altre ancora andranno affrontate". Lo dichiara Simone Valente, deputato del MoVimento 5 Stelle, a margine dell'incontro con il ministro Spadafora. "Tra poche ore tirerò le somme in merito a questa prima lettura, ma su una cosa voglio essere chiaro: non si può prescindere dall'autonomia e dalla centralità di Sport e Salute, quello deve essere un punto nodale della stesura finale", aggiunge il deputato precisando che "il contenuto della riforma deve rientrare nel perimetro definito dalla legge delega già approvato dal Parlamento". "Altro punto di criticità - conclude Valente - la legge in vigore prevede fondi certi alle federazioni sportive e agli enti di promozione sportiva, nel testo presentato dal ministro, invece, le risorse a disposizione vengono rimodulate ogni anno senza dare alcuna certezza sulla programmazione delle attività sportive nel medio e nel lungo periodo. Il rischio che si correrebbe sarebbe quello di avere un Governo che decide anche in che misura concedere i fondi". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Internazionali a porte chiuse

Respinte dal CTS le linee guida Fit per avere il pubblico al Foro Italico



L'australiana Ashleigh Barty, 24 anni, attuale numero 1 del mondo ANSA

... alla siciliana Dalila Spiteri), da lunedì il tabellone principale (per il quale sono state attribuite le wild card a Camila Giorgi e Jasmine Paolini).

Il torneo, che verrà trasmesso su Supertennis ma anche su RaiSport (due partite al giorno), sul Centrale potrà avere 350 spettatori con mascherina: a ieri erano rimasti addirittura un solo biglietto per la finale e giusto una decina per gli altri giorni, per un incasso che si aggirerà sui 40.000 euro. Da domani a venerdì 7 inizio dei

match alle ore 16, invece sabato 8 semifinali dalle 18.30 e domenica 9 finale dalle 19.30.

BARTY DICE NO. E se Simona Halep, per paura dei viaggi e del Covid-19, ha dato forfait a Palermo, ecco che la numero 1 del mondo, l'australiana Ashleigh Barty, ha annunciato che per lo stesso motivo non andrà a New York, rinunciando al Premier 5 (21-28 agosto, ex Cincinnati) e all'US Open (31 agosto-13 settembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT&POLITICA

di Giorgio Marota
ROMA

Un colpo alla botte e l'altro al cerchio: così Vincenzo Spadafora sta "aggiustando" la riforma che punta a rivoluzionare il mondo dello sport. Il testo è stato infatti rivisto (e ridotto da 124 a 80 pagine) dopo il giro di consultazioni della scorsa settimana. Ieri le delegazioni dell'Esecutivo (20 persone in totale) si sono ritrovate intorno a un tavolo, a Palazzo Chigi, per quello che sembrava un ultimo incontro plenario. L'obiettivo del ministro era mettere "nero su bianco" la versione definitiva entro il 6 agosto, ma la prossima settimana sono state fissate altre due riunioni oltre alla Giunta nazionale del Coni prevista mercoledì.

LAVORATORI. Inps interverrà con una relazione tecnica sul tema "lavoratori sportivi". La riforma punta a equiparare le collaborazioni al lavoro subordinato, con un'aliquota al 10% e l'introduzione di una flat tax al 15% per i redditi superiori ai 10.000 euro annui, ma resta il problema di chi sostiene tali costi. Il ministero dell'Economia e l'Istituto nazionale per la previdenza sociale studieranno il fascicolo. «È giunto il momento di dare dignità a migliaia di lavoratori che mettono impegno e passione per far crescere lo sport nel nostro Paese» ha dichiarato il ministro.

CARICHE. Da quanto filtra, pare che Spadafora abbia ammorbidito le posizioni su un paio di temi. Sulle cariche, Pd e Italia Viva hanno ottenuto il ritorno alla norma transitoria della "riforma Lotti": un soggetto può essere eletto tre volte (12 anni) come chiedeva il

LA RIFORMA

Elezioni e vincolo doppia apertura

Possibile un altro mandato per i presidenti attualmente in carica

ministro, ma chi si trova in carica all'entrata in vigore del testo avrà la possibilità di svolgere un ulteriore mandato. I dirigenti accusati di essere «sulla poltrona dai tempi della lira» potranno farsi eleggere per altri 4 anni. Il M5S punta invece al depotenziamento del Coni (che vorrebbe delegare all'esclusiva formazione degli atleti) per aumentare le responsabilità di Sport e Salute, «che deve essere un punto nodale della stesura finale» secondo l'ex sottosegretario Simone Valente. Il Pd, viceversa, punta alla rinnovata centralità del

Comitato olimpico.

VINCOLO. Le tempistiche per cancellare il vincolo pluriennale per gli atleti sono raddoppiate nella nuova bozza: da un anno a due, con le federazioni che «dovranno stabilire un premio di formazione tecnica» per proteggere i club. Il dipartimento - la nuova struttura del governo - continua a far discutere: sancirà la fine del bipolarismo "Coni-Sport e Salute" e il passaggio a un triumvirato decisamente sbilanciato verso la politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Vincenzo Spadafora, 46 anni, con Giovanni Malagò, 61 ANSA

EGGE | RIDUZIONE DEI VINCOLI DI INTERVENTO

na salva-stadi arriva la svolta

errà presentato l'emendamento per sbloccare azioni degli impianti storici: ecco lo scenario



campo d'azione e vincolare
pretendenze a una visione
"atomistica" dell'impianto,
ninando gli "elementi essen-
architettonici" per "traman-
e il valore testimoniale dell'o-
a" nel suo insieme, senza però
puntarsi sulle sue porzioni.
a norma, nel caso di Firenze,
nbra andare in una direzione:
vare il Franchi. Tra gli obiet-
i, si legge nel testo, quello di
revenirne il consumo di suolo",

dunque nuove costruzioni in al-
tre aree. Per esempio: Campi Bi-
senzio, dove sono stati opziona-
ti i terreni per un anno e mezzo.
Inoltre viene introdotto il princi-
pio del "silenzio assenso" per cui
se entro 120 giorni, ma i parla-
mentari lavorano a un'ipotesi più
breve, 90 giorni, il ministero non
si dovesse pronunciare, il proget-
to verrebbe approvato lo stesso.
In casi di conflitto tra investitore
e amministrazione locale, la de-

cisione spetterebbe alla presiden-
za del Consiglio.

IL VIA LIBERA. I tempi dell'emen-
damento sono già scanditi: verrà
presentato il 4 agosto. Il 10 arri-
verà al governo, assieme agli al-
tri, con i pareri dei ministeri. Nei
giorni successivi, attraverso i Rap-
porti con il Parlamento, il governo
fornirà il suo parere che ha buone
possibilità di essere favorevole.
Dal 24 agosto all'1 settembre
i singoli emendamenti verranno
votati in commissione. Se quello
sulla ristrutturazione degli stadi
passerà, il passaggio al Parlamen-
to sarà quasi formale: alla Camer-
a verrà blindato con la fiducia,
al Senato verrà ratificato. Entro il
15 settembre diventerà legge. In
teoria il progetto del nuovo Fran-
chi, se in linea con le nuove nor-
me, potrebbe ricevere il via libera
nella primavera 2021. Dentro l'involucro delle date, c'è la
sostanza politica: la proposta di
Renzi di bypassare direttamente
le soprintendenze non è piaciuta
al Mibac. L'emendamento che
verrà presentato dai parlamen-
tari Pd, a differenza di quello di
Italia Viva, appare "più rispetto-
so" delle competenze del ministe-
ro. In gioco c'è anche la battaglia
all'interno del governo: l'emenda-
mento preannunciato da Renzi
potrebbe trovare il voto favore-
vole dell'opposizione, quello di
Lotti e dei suoi colleghi, l'appog-
gio della maggioranza. L'obietti-
vo è trovare una via d'uscita e in
fretta per rilanciare investimenti
in un momento di paralisi e de-
pressione sociale. Con l'approva-
zione della norma presentata dai
parlamentari del Pd, a Firenze si
chiuderebbe la fase del muro con-
tro muro tra Fiorentina e Soprin-
tendenza. Comisso potrebbe ved-
ere vinta la sua prima battaglia
da quando è in Italia, e ritrovare
quell'entusiasmo che, dal punto
di vista calcistico, sembra avere
un po' perso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCANDALO

Fifa, da ieri Infantino è ufficialmente indagato

di Pippo Russo

Da ieri il presidente della Fifa, Gianni Infantino, è ufficialmente indagato dalla magistratura elvetica. L'annuncio viene dalla fonte più accreditabile in materia: il procuratore federale straordinario Stefan Keller, che in Svizzera conduce l'inchiesta sull'ex procuratore federale Michael Lauber. E al centro dell'inchiesta sono gli incontri fra Lauber e Infantino avvenuti fra il 2016 e il 2017. Incontri che secondo gli inquirenti potrebbero avere avuto come oggetto lo stato delle indagini condotte da Lauber sullo scandalo Fifa esploso a fine maggio 2015, e dei quali il procuratore federale non ha lasciato traccia nella propria agenda come invece sarebbe stato suo dovere d'ufficio. Inoltre vi sono sospetti su un altro incontro tenuto da Lauber, nel 2015, con un soggetto che si trova nel doppio ruolo di magistrato e amico d'infanzia del presidente Fifa. Si tratta di Rinaldo Arnold, primo procuratore dell'Alto Vallese (il cantone di cui è nativo Infantino), presente anche ai successivi appuntamenti tra Infantino e Lauber. Il sospetto, avanzato qualche mese fa dal quotidiano Le Monde, è che quel precoce meeting sia servito per sondare la situazione delle inchieste sulla Fifa e accertarsi che esse non lambissero Infantino.

Di tutto ciò si è venuti a conoscenza a novembre 2018 grazie all'ennesima ondata di rivelazioni da parte di Football Leaks. Ma nonostante la crescente delegittimazione che ne è seguita, il procuratore Michael Lauber non ha rinunciato a presentarsi davanti al parlamento svizzero (settembre 2019) per ottenere il terzo mandato. Ha soltanto guadagnato tempo, poiché l'evoluzione dell'inchiesta e la minaccia di una procedura parlamentare di impeachment lo hanno indotto alle dimissioni, rassegnate giusto due giorni fa (29 luglio). Ma l'abbandono della carica non è bastato per arginare le conseguenze dell'inchiesta. Che adesso verrà formalizzata intorno a ipotesi di reato molto pesanti, stando a quanto riferiva ieri il sito dell'emittente di stato RSI: abuso di autorità, violazione del segreto d'ufficio, favoreggiamento e istigazione ai suddetti atti. Il procuratore straordinario Stefan Keller ha chiesto la revoca dell'immunità per Lauber. Ciò che invece non serve per Infantino e il suo amico Arnold. E per il presidente Fifa, che fin qui si era tenuto ben lontano dalla vicenda giudiziaria come se la cosa non lo riguardasse, possono essere tempi durissimi. Giusto ieri, in altro procedimento penale, è iniziata una serie di tre interrogatori di cui è protagonista il suo predecessore Sepp Blatter. Che è avvelenato col successore e ha un armadio pieno di scheletri altrui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



74
DIGITALE
TERRESTRE

Renza Sanesi e Giuseppe Gori eletti nel consiglio regionale di Confcooperative Toscana

30 luglio 2020 ECONOMIA, NEWS 0

Renza Sanesi e Giuseppe Gori sono stati eletti nel consiglio regionale di Confcooperative Toscana. Lo ha stabilito l'assemblea regionale dell'associazione riunitasi in streaming nei giorni scorsi. Nell'occasione Claudia Fiaschi è stata confermata presidente regionale per i prossimi quattro anni.

Renza Sanesi è il segretario generale della Fondazione Opera Santa Rita e presidente della Cooperativa 22, Giuseppe Gori è il presidente di Cap e presidente di Confcooperative Toscana Nord.

“Siamo convinti – dice Claudia Fiaschi, che è anche vice presidente nazionale e portavoce del Forum del Terzo Settore – che la via cooperativa sia la strada per il rilancio dell'economia toscana, e che lo sia ancora di più in questo tempo post-emergenza che richiede di investire su modelli di sviluppo sostenibili, legati al territorio e capaci di generare occupazione. Quindi politiche di sostegno allo sviluppo della cooperazione, di aiuto alle aggregazioni e alle filiere, e di sostegno alla formazione della classe dirigente e all'innovazione rappresentano gli investimenti centrali per poter riaprire in Toscana una nuova stagione di economia cooperativa all'altezza delle sfide che attendono la nostra regione”.

All'orizzonte ci sono anche le elezioni regionali, e Confcooperative Toscana è pronta a incalzare i candidati sui temi più cari al mondo della cooperazione. “Abbiamo contattato tutti i candidati delle varie forze politiche – annuncia Fiaschi – per poter aprire un confronto su questi temi. Sarà un confronto importante che, con gli organi rinnovati, avvieremo ai primi di settembre”.

I nuovi componenti del consiglio regionale di Confcooperative Toscana, eletti dall'assemblea, sono Grazia Ambrosino, Ritano Baragli, Andrea Bartoli, Giacomo Billi, Valentina Carloni, Fabrizia Fagnoni, Claudio Giannini, Pietro Umberto Giorgi, Lorenzo Giuntini, Giuseppe Gori, Alberto Grilli, Franca Isola, Ippolita Lorusso, Alessandra Malfatti, Mario Marchi, Fabio Margheri, Elisabetta Mazzetti, Renza Sanesi, Amanda Tiribocchi, Fabio Valocchia. Il nuovo collegio sindacale è composto dal presidente Gianfranco Donato, dai sindaci effettivi Alessandro Frosali e Carlo Salvadori, e dai sindaci supplenti Niccolò Billi e Luca Signorini.

POVERTÀ

OGGI SCADE SOLO 500MILA BENEFICIARI SU 2 MILIONI. FORUM DD E AVSIS: "VA PROROGATO"

Reddito di emergenza, rischio beffa

Sarebbe la beffa finale, dopo i ritardi e le complicazioni che ne hanno segnato l'introduzione. Oggi scade il termine per presentare le domande del Reddito di emergenza, la misura decisa con il decreto "Rilancio" per soccorrere la vasta platea di chi era rimasto fuori dagli aiuti per fronteggiare l'emergenza Covid. Ieri il Forum Disuguaglianze e Diversità dell'ex ministro Fabrizio Barca e dall'Asvis di Enrico Giovannini hanno lanciato un appello al governo affinché proroghi la scadenza. Sono i due soggetti che - insieme a Cristiano Gori, docente di Politica sociale all'Università di Trento - ne avevano chiesto l'introduzione nel marzo scorso, poco dopo l'avvio del lockdown.

Il Rem per chi non è coperto da nessun altro sussidio - si va dai 400 euro per le persone sole fino a un massimo di 800 euro (dipende dai familiari a carico) - è arrivato in estremo ritardo a maggio inoltrato (due mesi dopo l'inizio dell'emergenza) e per soli due mesi



Napoli, fila alla mensa dei poveri ANSA

(giugno e luglio): la platea stimata dal governo è di 870 mila nuclei familiari (2 milioni di persone), ma a fine giugno lo avevano ricevuto solo 518 mila beneficiari. Da qui la richiesta di prorogare la scadenza, tanto più che il governo ha avviato una campagna informativa solo il 20 luglio, a dieci giorni dal termine. "Grazie a questo, nelle ultime settimane, un numero crescente di persone ha fatto richiesta della prestazione - spiegano le associazioni - per questo serve prorogare la scadenza al 15 settembre, così da consentire a chi ne è venuto a conoscenza più tardi di poter ricevere questo sostegno straordinario: i fondi sono già stati stanziati quindi non costerebbe nulla allo Stato".

Il Rem ha avuto non poche difficoltà. La proposta di Barca e compagnia era di usare direttamente il Reddito di cittadinanza, eliminando buona parte dei vincoli all'accesso per una fase temporanea. Il governo ha invece scelto di introdurre un nuovo strumento, vincolato all'Isce. Una procedura più comples-

sa che richiede almeno un mese dalla richiesta per ottenere il pagamento. Alla partenza, la mancata convenzione con i Caf ha chiuso quel canale per fare la domanda. Anche per questo la percentuale di domande rigettate è stata molto alta (intorno al 50%).

"Una proroga è assolutamente necessaria - spiega Cristiano Gori - L'emergenza Covid non è affatto finita. Proprio perché si è partiti con molte complicazioni non è il momento di fermare uno strumento che si ricollega alle diverse esperienze internazionali, moltissimi Paesi hanno introdotto misure simili". Per Gori non ha nessun senso fare oggi un bilancio della misura. "Ai cittadini non interessa, oggi serve che questo cerotto, pensato per la fase emergenziale, che non è finita, funzioni al meglio e arrivi rapidamente ai beneficiari. Poi, in autunno, si aprirà la discussione su come ripensare gli aiuti alla povertà nell'era del Covid".

C.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forum DD e Asvis: Rem sia prorogato dal governo

Fino al 30 giugno avevano ricevuto il Reddito di emergenza (Rem) solo 518mila persone. Ma il termine per la domanda scade oggi, 31 luglio. Il Governo dunque estenda la possibilità di presentare domanda fino al 15 settembre, per aiutare più persone in difficoltà. E senza costi aggiuntivi per lo Stato, perché i fondi sono già stati stanziati nel Decreto Rilancio. La richiesta è del Forum Disuguaglianze Diversità e dell'ASviS. Il Rem è una misura straordinaria per chi si trova in grave difficoltà economica a seguito della crisi per il Covid-19 e non è tutelato da altre misure di sostegno al reddito. Ne hanno diritto 2 milioni di persone, ma fino a un mese fa lo ha ricevuto solo un quarto del potenziale bacino. Grazie alla campagna informativa sul Rem, avviata dal Governo il 20 luglio, nelle ultime settimane un numero crescente di persone lo ha richiesto.

ECONOMIA

Perché ci vuole una proroga del reddito di emergenza

Oggi è l'ultimo giorno utile per presentare la domanda per il reddito di emergenza. Rispetto alla platea stimata di circa due milioni di persone solo 518mila hanno ricevuto il sussidio

@neXt quotidiano | luglio 31, 2020 | 06: 30

Oggi è l'ultimo giorno utile per presentare la domanda per il reddito di emergenza. Il sussidio è arrivato solo a maggio inoltrato, quando l'emergenza coronavirus aveva già messo in grave difficoltà i soggetti economicamente più deboli. Il REM poi è stato erogato solo per i mesi di giugno e luglio con una campagna informativa attivata dal governo solo il 20 luglio. Il risultato è che rispetto alla platea stimata di circa due milioni di persone solo 518mila hanno ricevuto il sussidio. Ecco perché, anche a fronte del fatto che i fondi sono stati già stanziati, ieri il Forum Disuguaglianze e Diversità dell'ex ministro Fabrizio Barca e l'Asvis di Enrico Giovannini hanno lanciato un appello al governo affinché proroghi la scadenza: "Grazie a questo, nelle ultime settimane, un numero crescente di persone ha fatto richiesta della prestazione – spiegano le associazioni – per questo serve prorogare la scadenza al 15 settembre, così da consentire a chi ne è venuto a conoscenza più tardi di poter ricevere questo sostegno straordinario: i fondi sono già stati stanziati quindi non costerebbe nulla allo Stato". Il Rem ha avuto non poche difficoltà. La proposta di Barca e compagnia era di usare direttamente il Reddito di cittadinanza, eliminando buona parte dei vincoli all'accesso per una fase temporanea. Il governo ha invece scelto di introdurre un nuovo strumento, vincolato all'Isee. Una procedura più complessa che richiede almeno un mese dalla richiesta per ottenere il pagamento. Alla partenza, la mancata convenzione con i Caf ha chiuso quel canale per fare la domanda. Anche per questo la percentuale di domande rigettate è stata molto alta (intorno al 50%). "Una proroga è assolutamente necessaria – spiega Cristiano Gori –. L'emergenza Covid non è affatto finita. Proprio perché si è partiti con molte complicazioni non è il momento di fermare uno strumento che si ricollega alle diverse esperienze internazionali, moltissimi Paesi hanno introdotto misure simili".

ILIKEPUGLIA

Direttrice: ANNAMARIA FERRETTI

FACCIAMO NOTIZIE

Tornano i 'Dialoghi di Trani': dal 23 al 27 settembre incontri online e appuntamenti nel rispetto delle norme anti-Covid

La 19esima edizione della manifestazione si intitola 'Il tempo delle domande'

Publicato in **CULTURA E SPETTACOLI** il 30/07/2020 da **Redazione**

La XIX edizione de I Dialoghi di Trani, intitolata "Il tempo delle domande", in programma dal 23 al 27 settembre, sarà un'edizione straordinaria, come i tempi che stiamo vivendo, secondo una modalità mista, con appuntamenti online e alcuni incontri dal vivo nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza anti-Covid19.

A suggerire riflessioni sul «confuso presente» che stiamo vivendo, alcuni tra i più autorevoli pensatori del nostro tempo, che intervengono a Trani in presenza o in collegamento, come: lo storico e saggista Alessandro Barbero; la politologa e giornalista Nadia Urbinati; lo scienziato e climatologo Luca Mercalli; il giornalista Sigfrido Ranucci, autore e conduttore di "Report"; lo scrittore Nicola Lagioia direttore del Salone del libro di Torino; il sindacalista Maurizio Landini, segretario generale della CGIL; la vice-presidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein; il direttore generale dell'Istituto dell'enciclopedia Treccani Massimo Bray; la statistica Linda Laura Sabbadini, direttore dell'ISTAT; l'economista e portavoce dell'ASVIS Enrico Giovannini; il giornalista ed ex direttore di Repubblica, Ezio Mauro; il giornalista e saggista Federico Rampini, corrispondente per Repubblica dagli Stati Uniti; la giornalista Giovanna Botteri, corrispondente RAI da Pechino; la deputata Laura Boldrini; l'architetto e urbanista Livio Sacchi; il filosofo Carlo Sini; il sociologo Luca Ricolfi; lo scrittore libanese Amin Maalouf; lo scrittore e divulgatore scientifico David Quammen, autore del bestseller Spillover; il giornalista e direttore di Avvenire, Marco Tarquinio; l'economista ed editorialista Carlo Cottarelli; la giornalista e direttrice di LEFT, Simona Maggiorelli; Paolo Vineis, epidemiologo, professore al Centre for Environment and Health School of Public Health dell'Imperial College di Londra; lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo; il sociologo e saggista Stefano Allievi; lo scrittore Maurizio de Giovanni, autore di una delle più fortunate serie di romanzi gialli; il regista e attore Sergio Rubini; l'attrice e regista teatrale Sonia Bergamasco; la giurista e giudice della Corte Costituzionale, Silvana Sciarra; la giornalista scientifica Alessandra Viola; il giornalista e autore satirico Luca Bottura; il giornalista di Radio Rai e conduttore di Quante Storie (Rai3) Giorgio Zanchini; lo scrittore Gianrico Carofiglio; il giornalista e conduttore di Tutta la città ne parla (Radio3) Pietro Del Soldà; Cristina Battocletti, giornalista della Domenica del Sole24Ore e saggista; don Tonio Dell'Olio, presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi; il filosofo e responsabile di MicroMega, Paolo Flores d'Arcais; la presidente di Cassa Depositi e Prestiti, Francesca Bria; Marco Bellezza Ad Infratel Italia – INVITALIA; Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il sud; il giornalista e storyteller digitale, Giampaolo Colletti, fondatore di Wworkers, la prima job community di lavoratori della rete; Gabriella

Nobile, autrice di “I miei figli spiegati a un razzista”; il politico ed ex sindaco di Riace Mimmo Lucano. Anche per questa nuova edizione ritorneranno le sezioni con “Gli incontri di MicroMega” curati da Paolo Flores d’Arcais, “I Dialokids” dedicati ai bambini, e la sezione dei Dialoghi curata dalla redazione di Repubblica-Bari.

Anche in questa edizione, la Scuola Holden diretta da Alessandro Baricco, che lo scorso anno ha partecipato alla serata conclusiva della XVIII edizione dei Dialoghi, ha voluto essere presente con un “dialogo sull’arte” con la partecipazione del critico d’arte e autore teatrale Carlo Vanoni e di Francesco Fabris, avvocato specializzato in diritto dell’arte e cofondatore del network ArtLawyers.

Anche il Circolo del Cinema Dino Risi proporrà due appuntamenti, martedì 22 e giovedì 25 settembre, dedicati ai centenari di due maestri del Cinema italiano: Alberto Sordi e Federico Fellini.

Tutti gli incontri, in presenza e online, saranno trasmessi in streaming sulla nuova piattaforma ufficiale dei Dialoghi, disponibile a breve con una nuova veste grafica e completamente rinnovata anche nei contenuti, e attraverso i canali social del festival e quelli di alcuni media partner come Rai Cultura, Rai Radio 3, Treccani, Repubblica-Bari, MicroMega, IBS.it, laFeltrinelli.it, Bonculture, Greenaccord Onlus e Lifegate, principale network di informazione nazionale sui temi della sostenibilità.

LA V EDIZIONE DEL “PREMIO LETTERARIO FONDAZIONE MEGAMARK-INCONTRI DI DIALOGHI”

La Fondazione Megamark organizza per il quinto anno consecutivo, nell’ambito dei Dialoghi, il “Premio Fondazione Megamark - Incontri di Dialoghi” dedicato alle opere prime di narrativa italiana, che si sta affermando come uno dei concorsi letterari più prestigiosi nel panorama nazionale.

Venerdì 25 settembre, dalle ore 19.00 presso il Palazzo delle Arti Beltrani, si svolgerà la Cerimonia di premiazione che la Fondazione Megamark, main sponsor dei Dialoghi di Trani, promuove con l’obiettivo di contribuire alla crescita culturale e sociale dei territori in cui opera. Nei due giorni precedenti ci saranno anche incontri con gli editori degli scrittori del Premio letterario.

L’APULIA FILM COMMISSION AI DIALOGHI DI TRANI

Tra le principali novità dell’edizione XIX dei Dialoghi, una rassegna cinematografica a cura della Fondazione Apulia Film Commission e in collaborazione con Fondazione con il Sud che include tre film selezionati nell’ultima edizione del bando di successo “Social film Fund con il sud”: La luce dentro di Luciano Toriello, Madre Nostra di Lorenzo Scaraggi e Santa Subito di Alessandro Piva.

Forum Terzo Settore Lazio: dalla Regione fondi per soggiorni estivi per persone con disabilità

30 Luglio 2020

“Il Forum Terzo Settore del Lazio esprime grande soddisfazione per il rinnovato impegno della Regione Lazio in favore delle persone particolarmente fragili, segnatamente le persone disabili adulte, e ringrazia l’Assessore alle Politiche sociali e Welfare, Alessandra Troncarelli, per il suo forte impegno e sensibilità. Infatti, anche attraverso il lavoro intenso e incessante, specie in questo periodo di crisi causato dalla pandemia del Covid-19, della ‘Cabina di regia’ istituita dalla Regione Lazio con il Forum Terzo Settore Lazio e le sue reti e le altre parti sociali, l’Assessore ha reperito somme davvero significative per i Centri estivi per disabili adulti”. Così si esprime la portavoce del Forum Terzo Settore del Lazio, Francesca Danese, che aggiunge: “Dopo le richieste di una più ampia attenzione e sostegno concreto alle persone con disabilità, la Regione Lazio ha così individuato 7 milioni di euro provenienti da fondi europei, coprendo il costo vivo di questi ‘Pacchetti vacanza’ per la prima volta destinati – una reale innovazione – a persone adulte con disabilità ed anche agli operatori sociali che le accompagneranno, e che saranno finalmente in un numero adeguato in rapporto ai loro assistiti. Questo, attraverso un apposito Bando, a cui potranno partecipare le organizzazioni di Terzo Settore, che organizzeranno i soggiorni fissati in almeno sette giorni e notti. Grazie ancora alla Assessore Troncarelli, che con questa azione permetterà a tanti nostri concittadini adulti portatori di handicap e alle loro famiglie un reale sostegno ed una maggiore interazione ed integrazione nella nostra comunità regionale e nazionale”, conclude la portavoce del Forum Terzo Settore del Lazio, Danese.

Roma, 30 luglio 2020

Note sul Forum Terzo Settore del Lazio

Il Forum Terzo Settore del Lazio è l’organismo e parte sociale – riconosciuta e più rappresentativa e per numero di sedi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – che rappresenta e valorizza tutto il mondo del Volontariato, dell’Associazione e della Cooperazione sociale, con le sue grandi centrali e reti.

Il Forum è costituito da circa 30 reti e 300.000 aderenti operanti in tutti gli ambiti (sociale, culturale, ambientale, assistenziale, di solidarietà interna ed internazionale) che coinvolgono oltre un milione di cittadini della nostra regione.



Home / Notiziario / Bologna, al via 27 centri estivi tra...

30 luglio 2020 ore: 11:16
FAMIGLIA

Bologna, al via 27 centri estivi tra natura, uguaglianza, inclusione

di Alice Facchini



Attività di aggregazione per ragazzi disabili, didattica all'aperto ed esplorazione dell'ambiente, educazione all'uguaglianza tra i popoli: sono i nuovi progetti in partenza nel capoluogo emiliano dopo il blocco dovuto al Covid-19, finanziati dalla Fondazione del Monte e realizzati dalle associazioni del territorio

BOLOGNA – Attività di aggregazione per ragazzi disabili, didattica all'aperto ed esplorazione dell'ambiente, educazione all'uguaglianza tra i popoli e laboratori di teatro, danza e pittura. Sono i nuovi centri estivi in partenza a Bologna dopo il blocco dovuto al Covid-19, finanziati dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con 150 mila euro: 27 proposte realizzate dalle associazioni del territorio, all'insegna dell'ecologia, dell'arte e dell'inclusione. La call nasce per rispondere concretamente alle esigenze delle famiglie di conciliare tempi di lavoro e cura dei figli, e di restituire il diritto al gioco e alla socialità a bambini e ragazzi, dopo il difficile periodo di lockdown.

Natura e ambiente

Tra i 27 progetti vincitori c'è "EcoSfera", realizzato al parco naturale del Corno alle Scale dalla cooperativa sociale L'Eco. L'obiettivo? Avvicinare i bambini alla natura, trovare un ambiente da esplorare, manipolare, rispettare e amare. "Estate in Scena 2020" dell'associazione Fantateatro propone invece attività espressive nei parchi del territorio, come il teatro, la danza, il disegno e la pittura, per incentivare l'utilizzo dell'arte come modalità universale di espressione. "Viaggio sul tetto del mondo" dell'associazione Teatro dei Mignoli si propone poi come un piccolo incubatore sociale di mentalità sostenibili, per formare, attraverso laboratori di botanica, ecologia urbana e riciclo artistico, piccoli cittadini rispettosi dell'ambiente.

Supporto alle famiglie fragili

L'emergenza sanitaria e il successivo confinamento hanno avuto certamente un impatto destabilizzante sui bambini, ma anche sulle famiglie e sui genitori lavoratori. "Il Giro nel mondo in 80 giorni" di Acli nasce per sostenere l'occupazione femminile, privilegiando nelle iscrizioni dei bambini le mamme coinvolte nei percorsi di ricerca attiva del lavoro, tra cui donne vittime di tratta e violenza. Sostenere le madri lavoratrici è anche uno degli obiettivi dell'associazione MondoDonna, che con il progetto "(R)Estate in cortile! Centri estivi per i piccoli ospiti

delle comunità di accoglienza” offre ai bambini accolti all’interno delle proprie comunità stimoli educativi e opportunità di crescita e sviluppo cognitivo e relazionale. Ma anche il Policlinico Sant’Orsola quest’anno si esperimenterà in un nuovo centro estivo, pensato per venire incontro alle esigenze dei dipendenti che, a causa dei particolari orari di lavoro, hanno spesso difficoltà a conciliare vita lavorativa e familiare: uno spazio dedicato ai bambini e ragazzi, che saranno coinvolti in attività didattiche e ludiche.

ATTIVITÀ PER RAGAZZI CON DISABILITÀ

Diverse sono infine le proposte per ragazzi disabili o con disagio psichico. Il progetto “R’estate in Città” di Aias onlus è dedicato ad adolescenti che, a causa di una disabilità, non hanno i requisiti per accedere ai centri estivi tradizionali. I partecipanti hanno così la possibilità di socializzare e acquisire nuove competenze e abilità. La cooperativa sociale Open Group, con “Summer Educational”, propone invece iniziative rivolte a famiglie che vivono condizioni di vulnerabilità psichica: dall’attivazione di uno sportello genitori al sostegno economico per la partecipazione al centro estivo, fino alle azioni di contrasto al ritiro sociale di adolescenti e preadolescenti.

© Copyright Redattore Sociale



30 luglio 2020 ore: 11:45
NON PROFIT



Consulta servizio civile, "elezione Farnese mix di innovazione e continuità"

di Francesco Spagnolo



L'analisi del presidente della Cnesc Licio Palazzini. "Per la prima volta una donna è presidente". Il nodo delle risorse: "Nonostante l'impegno del ministro per ulteriori 54 milioni per il 2020, la situazione rimane grave"

ROMA - L'elezione avvenuta ieri della Rappresentante nazionale degli operatori volontari, Feliciano Farnese, a Presidente della Consulta nazionale del Servizio Civile Universale (Scu), "è stato un positivo mix di innovazione e di continuità". È quanto ci dice Licio Palazzini, Presidente della Cnesc (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile), all'indomani della prima riunione di una Consulta rinnovata nella composizione e nei numeri. "Innovazione - spiega Palazzini - perché per la prima volta una donna è Presidente, continuità perché Farnese ha sempre ribadito la finalità di concorso alla difesa della Patria in modo civile e non armato del SCU e operato in modo puntuale sui vari temi. Per questo come Cnesc abbiamo dato il voto favorevole. Una Presidenza che ad avvio 2021 dovrà essere nuovamente individuata".

"Questa nuova Consulta - aggiunge Palazzini - è figlia dell'esito sul referendum costituzionale del dicembre 2016 e del tentativo del Governo di allora di ridurre i conflitti con le Regioni, attraverso l'ampliamento da 1 a 3 dei posti loro previsti in Consulta. Tentativo fallito perché due Regioni (Veneto e Lombardia, n.d.r.) fecero comunque ricorso alla Corte Costituzionale, sempre sulla ripartizione delle competenze fra Stato e Regioni/P.A., ricorsi poi respinti. A cascata, anche i posti per i Comuni, rappresentati da Anci, passarono da 1 a 3 e l'esito finale sono gli attuali 23 posti invece dei 15 precedenti. Ridimensionato quindi il peso del Terzo Settore e ancora di più quello dei Rappresentanti degli operatori volontari. Sarà una sfida costruire le condizioni di un dialogo fattivo, che vada oltre le legittime rappresentanze".

Oltre a ciò, per il Presidente della Cnesc, sono due le questioni cruciali su cui la Consulta sarà chiamata a collaborare con il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Scu, e "da esse capiremo se siamo di fronte ad uno sviluppo della partecipazione o ad un cambio politico di sostanza", ci dice. "La prima - spiega subito - riguarda i provvedimenti su cui sarà chiamata a esprimersi: saranno di attuazione delle finalità della riforma del SCU oppure saranno il modo per reindirizzarlo verso le politiche sociali e dell'occupazione, con conseguenze sulla ripartizione delle competenze fra Stato e Regioni/P.A., oltre che sull'identità dell'istituto? Un primo assaggio l'abbiamo avuto già sul documento di programmazione economico finanziario su cui è stato dato il parere ieri".

Una seconda questione, cruciale, è la prospettiva verso cui sono rivolti i programmi di intervento, sempre radicati sui territori: “Guarderanno all’Europa e al territorio nazionale, come la riforma ha scelto e come tutti i contributi del dibattito di questi mesi hanno indicato, oppure saranno orientati al singolo territorio in una riedizione del localismo e del ‘piccolo è bello?’”, chiede ancora Palazzini, che poi aggiunge: “Alcuni obiettivi della riforma (ad es. l’impatto significativo dei programmi per la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e la valorizzazione delle competenze dei giovani) senza una scala sovraregionale e nazionale non saranno attuabili. Quesito legittimo, viste alcune parti del sistema in vigore di valutazione dei programmi e progetti e attribuzione dei punteggi”.

Presente anch’egli ieri in Consulta nazionale, il Ministro con delega, on. Vincenzo Spadafora, si è detto poi impegnato nella ricerca di nuovi fondi per il SCU, a partire dalle possibilità offerte dal “Decreto Agosto” e ad “avviare da settembre un percorso che, d’intesa con il Parlamento, porti ad integrare la legge sul servizio civile universale per attuare finalmente un piano strutturale, con una prospettiva che sia minimo triennale, con una quota annuale e stabile di almeno cinquanta mila volontari”.

Per Palazzini “nonostante l’impegno del Ministro per ulteriori 54 milioni per il 2020, la situazione rimane grave. Ad oggi a fronte di 62.116 posti richiesti (erano 61.862 nel 2019) le risorse permetterebbero un bando di soli 35.599 posti. Quasi 27.000 opportunità, al netto delle valutazioni formali, che andranno sprecate. La situazione precipiterà ulteriormente nel 2021 e 2022, dove le risorse sono rispettivamente solo per circa 18.000 e 19.000 posti all’anno”. “Per questo – ci dice il Presidente della Cnesc - nei giorni scorsi 155 enti accreditati hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio Conte e al Ministro Spadafora per chiedere che nel ‘Decreto Agosto’ ci siano fondi per un contingente di 50.000 posti nel 2020, 2021 e 2022. In settimana prossima vedremo il risultato. L’intero Governo e la sua maggioranza saranno giudicati”.

“Una nuova risposta negativa per maggiori fondi rischierebbe di mettere in difficoltà lo stesso Ministro, tanto più dopo l’annuncio che il Scu sarà uno dei progetti inseriti nel Recovery Plan che il Governo Italiano invierà alla Commissione Europea”, nota Palazzini. “E’ un segnale positivo infine che il Ministro abbia accolto la proposta di presentare in Parlamento, all’avvio della sessione di bilancio, la Relazione annuale al Parlamento”.

© Copyright Redattore Sociale

Non Protezione civile allargata ma pilastro di una comunità educativa

UN FORTE SERVIZIO CIVILE CHE AIUTI A PREVENIRE I MALI



ANDREA RANIERI

Caro direttore, sono fra i firmatari dell'appello pubblicato dal suo giornale per incrementare e organizzare con più consapevolezza il Servizio civile. E penso sia sacrosanta l'idea di definire nazionalmente la formazione di base necessaria a tutti i giovani in servizio – la Costituzione, la cittadinanza solidale, la pace e la non violenza –, e le priorità a cui rispondere da parte di tutti gli organismi, pubblici e del Terzo settore, che attivano il Servizio civile universale. Proprio delle priorità vorrei parlare.

Vedo un rischio. Che il disastro della pandemia, dalla cui fase più acuta siamo forse usciti, le ricorrenti alluvioni, frane, sciagure che si abbattono sul nostro territorio, e che hanno visto l'impegno di tanti giovani volontari, diano del Servizio civile una dimensione sostanzialmente riparatoria, quasi una forma di protezione civile allargata. Cosa utile e necessaria, ma che risponde solo parzialmente al diffondersi fra i giovani e non solo della consapevolezza crescente che all'origine dei disastri c'è il riscaldamento climatico e il saccheggio del territorio. E allora mi piacerebbe un Servizio civile che spostasse dalla riparazione alla *prevenzione del danno* il suo focus. Il risparmio energetico, le comunità territoriali che superano anche con l'autoproduzione l'uso delle fonti fossili di energia, il contrasto alla cementificazione del suolo, la mobilità intelligente e non inquinante, la salute degli animali e

degli alberi potrebbero essere le attività centrali del servizio civile. Passare cioè dall'immagine dei giovani volontari come "angeli del fango" a quella degli "angeli del sole e del vento", per impedire che nuovo fango e nuovi virus si abbattano su di noi.

La seconda priorità è l'istruzione. La formazione a distanza durante la pandemia ha messo a nudo la difficoltà della scuola di essere davvero inclusiva. La riapertura a settembre non può essere la pura e semplice ripresa della scuola di prima. Saranno certamente necessari investimenti in strutture e personale con cui lo Stato dimostri davvero l'istruzione è una priorità per il Paese. Ma anche con personale aumentato e stabilizzato - il precariato è infatti l'ostacolo più grosso al corretto funzionamento dell'autonomia scolastica - la scuola da sola non è in grado di rispondere alle disuguaglianze, alle difficoltà di apprendimento dei bambini e dei ragazzi delle famiglie più povere di reddito e d'istruzione, specialmente quando che provengono da Paesi e culture diverse. Ci sarà bisogno di un esercito di giovani maestri dai "piedi scalzi" che vadano in giro per le periferie e per i Paesi, a guardare in faccia a uno a uno i ragazzi in difficoltà, a camminare sulle loro stesse strade e entrare nelle loro case. In stretto rapporto con la scuola, ma capaci di fare quello che la scuola da sola non può fare. Servitori civili appunto, attivati direttamente dai comuni o coordinati dagli stessi quando il servizio è attivato dal Terzo settore, e in strettissimo rapporto con le scuole.

Di fronte all'emergenza educativa l'inte-

ra comunità territoriale deve farsi comunità educativa, mettendo a disposizione delle scuole l'insieme delle risorse educative presenti nel territorio. A partire dalla risorsa più preziosa, i suoi cittadini disposti a mettersi al servizio della priorità della scuola per il futuro del Paese. Ad essi si potrebbero accompagnare i giovani studenti in alternanza scuola-lavoro. Le esperienze più avanzate di recupero della marginalità educativa ci dicono che i ragazzi più grandi e più consapevoli – Barbiana insegna –, sono i più capaci di aiutare chi è in difficoltà. Del resto se siamo convinti che il lavoro di cura sarà sempre più importante nel modo che ci aspetta, educare al lavoro di cura può essere la *mission* migliore per la stessa alternanza.

Per ultimo una avvertenza sull'uso del Servizio civile per la valorizzazione dei beni culturali. Non si può proclamare questo obiettivo senza denunciare il fatto che oggi migliaia di giovani archeologi, archivisti, bibliotecari, storici dell'arte educatori museali, giovani che hanno studiato per dedicare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale la loro vita, sono disoccupati o lavorano maniera precaria, intermittente, sottopagata. Anche qui il richiamo al Servizio civile deve essere accompagnato da un intervento massiccio per assumere in maniera regolare chi in questo settore opera già.

L'associazione "Mi riconosci? Sono un professionista dei beni culturali" ha lanciato la proposta di un Piano Nazionale per la cultura che prevede di fissare *Livelli essenziali di prestazione* a livello territoriale per i servizi culturali, e i livelli occupazionali necessari per realizzare questo obiettivo. Se il Servizio civile deve servire anche a formarsi in vista di un lavoro futuro, questo lavoro deve prima di tutto esserci ed essere dignitosamente impiegato e remunerato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel post lockdown italiani più attenti allo sviluppo sostenibile

di Redazione | 16 ore fa

I cittadini sono più interessati alle tematiche sociali e ambientali e cresce l'attenzione a salute dell'ambiente e salute delle persone. Torna il 29-30 settembre il più grande evento su questi temi in Italia: Il Salone della Csr e dell'Innovazione sociale che giunge all'ottava edizione

Gli italiani dimostrano che anche durante la crisi sanitaria non è venuto meno l'interesse verso la sostenibilità. Un tema che i cittadini considerano prioritario non solo chiedendo a imprese e istituzioni azioni concrete a favore della comunità e dell'ambiente ma anche realizzandole in prima persona, dal risparmio energetico alla riduzione degli sprechi, dal riuso degli oggetti alla raccolta differenziata, dalla mobilità responsabile agli investimenti sostenibili.

Nonostante le attuali difficoltà legate alla ripresa economica, come emerge dal recente Rapporto di Censis e Assogestioni, per quanto riguarda i risparmi il 52,3% degli italiani guarda con interesse alla finanza sostenibile (il 68,2% tra i laureati, il 70,2% tra i dirigenti e i quadri) ipotizzando investimenti in Esg (Environmental, Social, Governance).

Un'alta attenzione allo sviluppo sostenibile da parte dei cittadini è stata confermata anche dalla grande partecipazione alle 14 tappe de Il Salone della Csr e dell'innovazione sociale, la principale manifestazione in Italia dedicata a questi temi che da gennaio a giugno 2020 ha attraversato il Paese da nord a sud. Con oltre 5000 partecipanti e circa 200 relatori gli incontri, organizzati in diretta streaming a partire da marzo sulla piattaforma Webex di Cisco, hanno raccontato i volti della sostenibilità dei vari territori, mettendo in evidenza di volta in volta le buone prassi di istituzioni, enti, organizzazioni, aziende e privati, la capacità di fare rete tra soggetti diversi, le esperienze di collaborazione tra profit e non profit e le iniziative realizzate durante la crisi sanitaria.

Le strategie da adottare per un vero "cambio di passo" nel modo di vivere, produrre, consumare saranno approfondite anche nella 8° edizione nazionale de Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale che si svolgerà in streaming il 29 e 30 settembre 2020.

Grazie ad una piattaforma digitale personalizzata migliaia di persone potranno seguire in diretta gli 80 eventi. Questa edizione, oltre a facilitare la partecipazione e ampliare l'audience, permetterà a chi non ha seguito gli incontri in diretta di rivedere le clip con gli eventi anche nei mesi successivi.

«Il Salone vuole essere anche una piattaforma comunicativa per offrire alle imprese l'opportunità di raccontare le proprie esperienze e ascoltare quelle di altre organizzazioni», spiega Rossella Sobrero, del Gruppo promotore del Salone. «In una società che sta attraversando una rapida 'metamorfosi' è molto importante saper ascoltare per riuscire a sincronizzare i comportamenti dell'impresa con le attese delle persone. Anche grazie al Giro d'Italia della Csr, il Salone ha potuto raccogliere idee, bisogni, richieste che arrivano dai territori e ha permesso di conoscere le azioni positive di chi, a livello locale, ha trovato soluzioni innovative per rispondere ai problemi sociali e ambientali. Stiamo assistendo a un cambiamento non solo economico ma anche culturale: a partire dalle grandi multinazionali per arrivare alle Pmi le imprese sono sempre più impegnate per rendere sostenibili prodotti e processi e migliorare la relazione con tutti gli stakeholder».

200 le organizzazioni che hanno confermato la partecipazione al Salone che prevede un programma culturale articolato in sei percorsi tematici: ambiente, clienti, comunità, dipendenti, fornitori, investitori. Sarà anche presente una sezione “Fuori percorso” che comprenderà eventi trasversali ai sei percorsi tematici.

Interverranno numerosi relatori dal mondo dell'economia, della formazione, della cultura e della società civile: il programma è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito del Salone.

Inoltre, quest'anno Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale è diventato Extra con l'obiettivo di mantenere sempre alta l'attenzione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e di condividere le buone prassi. Già fruibili online approfondimenti, interviste, eventi, presentazioni di libri: csreinnovazionesociale.it/extra2020/

Un contenitore di esperienze che accompagna il periodo che precede l'edizione nazionale e proseguirà nei mesi successivi: progetti, idee ed esperienze saranno pubblicati infatti durante tutto l'anno per continuare a riflettere su come la sostenibilità è diventata una scelta non rimandabile.

Senza dimenticare l'esperienza del Coronavirus dalla quale possono essere colti nuovi paradigmi di responsabilità sociale, come ha sottolineato il sociologo e saggista Francesco Morace intervenuto al Salone Extra per presentare il suo ultimo libro “La rinascita dell'Italia”: «L'elemento chiave che oggi rende la sostenibilità qualcosa di nuovo è l'incrocio con la tecnologia. L'abbiamo usata durante la quarantena per rafforzare i legami reali e può quindi essere messa al nostro servizio. La dimensione digitale può infatti amplificare la realizzazione di uno sviluppo sostenibile, superando le diffidenze passate nei confronti del tech-eco. È importante, oltre a continuare a sensibilizzare su questi temi, puntare sempre di più su progetti concreti e sull'attivismo dei giovani realizzando così un cambio di passo generazionale».

Il Salone della Csre dell'innovazione sociale è promosso da Università Bocconi, Csr Manager Network, Fondazione Global Compact Network Italia, Asvis – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione Sodalitas, Unioncamere, Koinètica.

Commissione affido, sia occasione per rafforzare il sistema di welfare

di Redazione | 15 ore fa

Presa di posizione della rete #5buoneragioni, costituita da Agevolando, Cismai, Cnca, Cncm, Progetto Famiglia e Sos Villaggi dei Bambini sull'istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta. L'auspicio è che serva a rinforzare i servizi sociali e le azioni di sostegno alle famiglie e non per rimettere in discussione il sistema di tutela dei minorenni fuori famiglia

Sull'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse all'affidamento familiare e alle comunità che accolgono minorenni la rete "5buoneragioni per accogliere i bambini che vanno protetti" - costituita da Agevolando, Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia (Cismai), Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Cnca), Coordinamento Nazionale Comunità per Minori (Cncm), Progetto Famiglia e Sos Villaggi dei Bambini - invita le forze politiche a coglierla come un'opportunità per rafforzare le azioni di sostegno alle famiglie, piuttosto che come un'occasione per mettere in discussione il sistema di tutela e per squalificare indiscriminatamente gli attori impegnati nella cura dei minorenni "fuori famiglia".

La Commissione – spiega una nota della rete - "svolgerà un ruolo importante se saprà affrontare le tante questioni che riguardano il diritto del bambino a crescere in famiglia: l'investimento sulla prevenzione, sul sostegno alla genitorialità più fragile, sul sostegno ai servizi sociali territoriali e alle Procure della Repubblica per i minorenni per renderli più efficienti, sul supporto all'autonomia dei giovani neomaggiorenni in uscita da percorsi di accoglienza, perché non si vanifichi il lavoro svolto con loro negli anni della prima infanzia e dell'adolescenza. Dunque, se saprà segnare un rilancio dell'impegno delle istituzioni rispetto alla tutela dei minorenni e al sostegno alle famiglie".

Il timore che esprimono le organizzazioni è che, invece, l'istituzione della Commissione possa tradursi nell'ennesima "caccia alle streghe". Timore che, si sottolinea, "nasce non solo dalla valanga di fango che, anche recentemente, è stata riversata indiscriminatamente sugli attori del sistema che si prende carico dei minorenni "fuori famiglia", ma anche dall'assenza, tra i compiti della Commissione, della verifica dei troppi limiti di un sistema di welfare inadeguato nel sostegno alle famiglie e ai bambini".

"Condividiamo pienamente l'esigenza di controllare l'adeguatezza organizzativa e operativa dei singoli attori in gioco e di sanzionare gli eventuali errori e ancora una volta ricordiamo che già le norme vigenti (la legge 184/83, la legge 149/01) prevedono doverosamente la funzione del controllo esercitato dalla Procura minorile e dai soggetti referenti per la vigilanza sulle strutture. Siamo convinti – continua la nota -, supportati in questo da numerosi studi e ricerche, che il problema fondamentale che dovrebbe porsi la politica è quello di sostenere le famiglie nei difficili compiti che svolgono, invece di utilizzarle come principale ammortizzatore sociale del nostro sistema di welfare. E di potenziare il sistema di welfare e in particolare gli organici dei servizi sociali e della tutela nonché il sistema della giustizia minorile, che pur essendo un punto di riferimento a livello europeo, deve però fare i conti con la scarsità delle risorse impiegate, a cominciare da un numero di assistenti sociali gravemente insufficiente in larga parte d'Italia".

Le organizzazioni della rete si augurano che "la Commissione d'inchiesta sappia opportunamente valorizzare gli esiti delle precedenti verifiche su questi stessi temi" e offrono la loro disponibilità "per specifiche audizioni sul tema".



30 luglio 2020 ore: 17:45
SOCIETÀ

RS

Edilizia scolastica, al via la ripartizione dei fondi stanziati nel Dl Rilancio



La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha firmato il provvedimento per la ripartizione di 30 milioni di euro in piu' stanziati con il decreto Rilancio per l'edilizia scolastica...

ROMA - La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha firmato il provvedimento per la ripartizione di 30 milioni di euro in piu' stanziati con il decreto Rilancio per l'edilizia scolastica.

"Con queste risorse- spiega Azzolina- gli Enti locali potranno effettuare interventi urgenti di edilizia scolastica, nonche' adattare gli ambienti e le aule didattiche per il contenimento del contagio relativo al Covid-19 per l'avvio del nuovo anno scolastico 2020-21. Sull'edilizia stiamo correndo e continuando a sbloccare fondi e interventi. Nei giorni scorsi ho firmato, infatti, anche un altro importante decreto per l'assegnazione di 320 milioni nell'ambito della programmazione triennale nazionale per l'edilizia scolastica che consentiranno i lavori in ulteriori 211 scuole".

I 30 milioni di euro del decreto Rilancio vanno ad incrementare il Fondo unico per l'edilizia scolastica per l'anno 2020 e sono distribuiti tra tutte le Province e le Citta' metropolitane e poi tra i Comuni con un numero di studenti pari o superiore a 10mila. La ripartizione e' avvenuta sulla base del numero di studenti presenti sul territorio. Le erogazioni saranno disposte direttamente dalla Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del ministero dell'Istruzione in favore degli Enti locali beneficiari. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

Bici e monopattini, click day a fine agosto

stituito a fine maggio con retroattività al giorno 4 e operatività annunciata per metà luglio, partirà invece a fine agosto. Il nuovo bonus arricchito per le bici (anche elettriche) e i monopattini elettrici ed esteso ai micromezzi similari interessa molti, ma si fa attendere. Nel frattempo, c'è chi continua a comprare, sapendo che comunque poi avrà diritto al rimborso della parte di spesa coperta dal bonus. Ma così si assottigliano le risorse a disposizione, che rischiano di esaurirsi appena la piattaforma web di prenotazione diventerà operativa. A meno che il Governo trovi nuovi fondi, come ha annunciato in Parlamento il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa.

Problema sicurezza.

Anche prima degli incentivi c'è stata una proliferazione di monopattini, utilizzati anche dove è vietato e con manovre imprudenti. I controlli sono scarsi



L'incrocio delle norme

Le novità sono contenute nel Dl Rilancio, che ha modificato il bonus mobilità introdotto lo scorso autunno dal Dl 111/2019. Il meccanismo di base resta invariato: dare a chi risiede nelle aree più inquinate e rottama un mezzo privato considerato inquinante un contributo da spendere in mobilità sostenibile (abbonamenti al trasporto pubblico o piccoli mezzi ecologici). Ma fino al 31 dicembre 2020 (salvo esaurimento dei fondi), per tutti i residenti (a patto che siano maggiorenni) nelle Città metropolitane (quindi nelle maggiori città e nelle rispettive province) e nei comuni con più di 50mila abitanti, è possibile acquistare ovunque (dunque anche "fuori zona") non solo bici,

e-bike e monopattini elettrici, ma anche segway, hoverboard e monowheel o abbonamenti a servizi di sharing purché non di autovetture, con un bonus che copre il 60% della spesa (nelle prime bozze del decreto era 70%) ma non può comunque superare i 500 euro.

Questo bonus può essere richiesto per una sola volta e per una sola delle destinazioni d'uso previste.

Per tutto il 2021, invece, il bonus sarà in vigore nelle modalità previste originariamente nel 2019 (e mai attuata, perché l'emergenza coronavirus ha portato direttamente alle modifiche apportate per il 2020 dal Dl Rilancio): per tutti i residenti nei

comuni con più smog (quelli che per gli sforamenti sistematici dei limiti di concentrazione nell'aria di polveri sottili e biossido di azoto hanno fatto finire l'Italia sotto due procedure d'infrazione Ue) che rottamano entro il 31 dicembre 2021 autovetture omologate fino alla classe Euro 3 o motocicli (non anche ciclomotori) omologati fino alla classe Euro 2 ed Euro 3 a due tempi avranno un "buono mobilità" di 1.500 euro per ogni autovettura e 500 euro per ogni motociclo rottamati, da utilizzare in tre anni, per l'acquisto, anche a favore di persone conviventi, di abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale, biciclette

anche a pedalata assistita (e-bike) o per car sharing e altri «servizi di mobilità condivisa a uso individuale» (quindi sharing di bici, scooter, monopattini e altri micromezzi).

Le agevolazioni 2020 sono cumulabili con quelle 2021.

Le modalità attuative

Il decreto attuativo che regola l'erogazione del bonus dovrebbe essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» verso il 7-8 agosto. Altre due settimane ci vorranno per attivare la piattaforma web.

Questa servirà sia a chi ha già effettuato un acquisto dal 4 maggio in poi (per chiedere il rimborso indicando al momento della registrazione il codice Iban del conto corrente sul quale i soldi dovranno essere accreditati) sia a chi deve ancora farlo (per ottenere un voucher, spendibile entro 30 giorni presso i rivenditori accreditati nella piattaforma stessa). Nel frattempo si può continuare con gli acquisti ovunque (anche online e all'estero), ma occorre documentarli con una fattura o con un documento estero che contenga le stesse informazioni. Teoricamente la fattura può essere chiesta anche da chi ha già in mano lo scontrino, ma nella pratica ciò è difficile.

In ogni caso, per registrarsi nella piattaforma occorre munirsi di identità digitale, il cosiddetto Spid non facilissimo da ottenere.

—M.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA